

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Cristoforo Colombo, 283/A – 00147 Roma

Capitale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di BNP Paribas S.A. – Parigi e di Banca Nazionale del Lavoro

www.artigiancassa.it



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



Indice	pag. 005	PARTE C - Informazioni sul conto economico	pag. 095
<hr/>		Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20	pag. 097
Cariche Sociali e di Controllo	pag. 007	Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	pag. 098
Sedi della Banca	pag. 009	<hr/>	
<hr/>		PARTE D - Redditività complessiva	pag. 107
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 011	Prospetto analitico della redditività complessiva	pag. 109
Premessa	pag. 013	<hr/>	
I risultati della gestione	pag. 016	PARTE E - Informazioni sui rischi	
Operatività della Banca	pag. 020	e sulle relative politiche di copertura	pag. 111
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 025	Sezione 1 - Rischio di credito	pag. 113
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 025	Sezione 2 - Rischi di mercato	pag. 121
L'assetto organizzativo	pag. 026	Sezione 3 - Strumenti derivati e politiche di copertura	pag. 123
Informativa sulla continuità aziendale	pag. 027	Sezione 4 - Rischio di liquidità	pag. 123
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 029	Sezione 5 - Rischi operativi	pag. 125
Fatti di rilievo intervenuti dopo la		<hr/>	
chiusura dell'esercizio	pag. 030	PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag. 127
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag. 030	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	pag. 129
		Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza	pag. 131
<hr/>		<hr/>	
Bilancio al 31 Dicembre 2019	pag. 033	PARTE G - Operazioni di aggregazione	
I Prospetti Contabili	pag. 035	riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 137
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 037	<hr/>	
Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto	pag. 038	PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag. 141
Conto Economico	pag. 039	<hr/>	
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 040	PARTE I - Accordi di pagamento	pag. 145
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2019	pag. 041	basati su propri strumenti patrimoniali	
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2018	pag. 042	<hr/>	
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	pag. 043	PARTE L - Informativa di settore	pag. 149
Riconciliazione	pag. 043	<hr/>	
<hr/>		PARTE M - Informativa sul leasing	pag. 153
Nota Integrativa	pag. 045	Sezione 1 - Locatario	pag. 155
PARTE A - Politiche contabili	pag. 047	Sezione 2 - Locatore	pag. 155
A.1 - Parte Generale	pag. 049	<hr/>	
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag. 052	PARTE N - Contributi ricevuti dalla PA	pag. 157
Principi utilizzati per la redazione del bilancio 2019	pag. 052	Contributi ricevuti dalla PA	pag. 159
Principi utilizzati per la redazione delle risultanze		Credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo	pag. 160
a confronto del 31 dicembre 2018 (per le sole voci		<hr/>	
impattate dal nuovo principio)	pag. 060	PARTE O - Dati di bilancio della controllante	
Informazioni di natura qualitativa	pag. 061	BNP Paribas S.A. E di BNL S.P.A.	pag. 161
Informazioni di natura quantitativa	pag. 063	BNL Spa - Prospetti contabili	pag. 164
<hr/>		Relazione del Collegio Sindacale	pag. 169
PARTE B - Informazione sullo stato patrimoniale	pag. 065	Relazione della Società di Revisione	pag. 175
Attivo	pag. 067	Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 178
Passivo	pag. 083		
Altre informazioni	pag. 092		
<hr/>			

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Fabio Petri - Presidente

Mario Girotti - Vice Presidente Vicario

Ferrer Vannetti - Vice Presidente

Luigi Abete - Consigliere

Luca Bonansea - Consigliere

Nicola Molfese - Consigliere

Fabio Montena - Consigliere

Angelo Novati - Consigliere

Francesco Sgherza - Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Giancontieri - Presidente

Andrea Perrone - Sindaco Effettivo

Giuseppe Ripa - Sindaco Effettivo (*)

Antonio Baldelli - Sindaco Supplente (*)

Carlo Cinotti - Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Francesco Simone

Segretario del Consiglio

Mary Anna Serrelli

(*) Il Sindaco Effettivo Prof. Giuseppe Ripa ha presentato le proprie dimissioni in data 24 febbraio 2020. Dalla data del 25 febbraio 2020 è subentrato nella carica il Sindaco Supplente Dott. Antonio Baldelli.



Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Cristoforo Colombo 283/A, - 00147 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 - 10123 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Filippo Turati, 29 - 20121 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 - 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 - 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA ROMAGNA: Via Marconi, 9 - 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 - 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola - 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc - 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Cristoforo Colombo 283/A, - 00147 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 - 65121 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b - 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 - 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 - 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i - 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: P.zza Giacomo Matteotti, 12 - 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 - 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 - 09123 CAGLIARI (070/674009)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'anno che si è concluso ha visto un peggioramento dell'economia mondiale che ha interessato sia i paesi emergenti che i paesi avanzati. Il Pil globale è aumentato di meno del 3%, dal 3,6% del 2018.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno favorito spinte protezionistiche, che hanno portato ad un'inversione di tendenza nel processo di liberalizzazione del commercio. Il valore delle esportazioni mondiali è cresciuto solo dell'1%, da quasi il 4% dell'anno precedente. Il rallentamento degli scambi ha penalizzato la Cina, che ha visto il ritmo di crescita scendere sui livelli più bassi degli ultimi anni.

Negli Stati Uniti è proseguito senza interruzioni il processo di creazione di posti di lavoro. La crescita si è mantenuta solida, sebbene nella parte finale dell'anno siano emersi segnali di rallentamento. La spesa delle famiglie è apparsa più moderata, mentre la dinamica degli investimenti si è indebolita.

L'area euro ha sofferto la brusca flessione dell'attività manifatturiera tedesca, penalizzata dalla contrazione che ha interessato il settore dei mezzi di trasporto. La dinamica dell'inflazione si è mantenuta modesta, rimanendo lontana dall'obiettivo della Banca centrale. Il recupero del mercato del lavoro è proseguito, sebbene con differenze tra i diversi paesi.

Nelle principali economie, l'orientamento della politica monetaria è rimasto accomodante. Nella parte finale dell'anno, sono, però, emerse tensioni nel mercato interbancario americano. La Federal Reserve ha provveduto a nuove massicce immissioni di liquidità, con operazioni di breve periodo. La Banca centrale europea ha rimodulato la propria politica, riprendendo l'acquisto di attività finanziarie, mentre la Banca d'Inghilterra ha continuato a sostenere l'economia, guidando l'incertezza legata alla Brexit.

* * *

Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2019, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.

L'economia italiana

Nel 2019, l'economia italiana ha sperimentato una sostanziale stagnazione. Il ritmo di crescita ha rallentato, risultando negativo nell'ultimo trimestre. Nel complesso dell'anno, il Pil è aumentato dello 0,2%, frenato dal negativo contributo delle scorte, mentre quello della domanda estera è risultato positivo. La dinamica degli investimenti è apparsa incerta, guidata anche dagli incentivi di natura fiscale. Le imprese sono rimaste prudenti nelle loro decisioni di spesa, nonostante condizioni finanziarie più solide e costi dei finanziamenti contenuti.

Le esportazioni italiane hanno rallentato, risentendo dell'incertezza mondiale e crescendo in valore di circa il 2%. Sono aumentate le vendite negli Stati Uniti e nel Regno Unito, hanno sofferto quelle all'interno dell'area euro, si sono ridotte quelle in Cina.



Il peggioramento del contesto mondiale ha penalizzato il settore manifatturiero italiano. La produzione si è ridotta, riflettendo in particolare la brusca contrazione nel comparto delle automobili.

In Italia, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate, sebbene il recupero del numero degli occupati si sia accompagnato a un ritardo ancora ampio delle ore lavorate. Il potere d'acquisto delle famiglie ha beneficiato della ripresa del reddito, favorita anche dagli interventi di contrasto alla povertà, e dalla debole dinamica dei prezzi. La crescita dei consumi si è mantenuta moderata, con il tasso di risparmio stabile intorno al 9%.

L'attività creditizia in Italia

Nel 2019 la debolezza dell'attività economica in Italia si è riflessa sull'andamento del credito. I prestiti al settore privato non finanziario (destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) sono rimasti invariati rispetto al 2018 e quelli alla pubblica amministrazione si sono ridotti del 3,6%. La dinamica annua dei finanziamenti alle famiglie si è confermata solida (+2,5%) grazie all'incremento del reddito disponibile e a condizioni del credito particolarmente favorevoli. Il credito al consumo è aumentato dell'8,5% e quello per l'acquisto di abitazioni dell'1,2%; ancora in contrazione invece i cosiddetti "altri prestiti".

Nell'ambito del settore privato non finanziario si è registrata una flessione dei finanziamenti alle imprese (-1,9%) cui ha contribuito sia il calo della domanda per minori esigenze di finanziamento per investimenti fissi, scorte e circolante sia la elevata attenzione al merito di credito. Particolarmente evidente è stato il calo dei finanziamenti alle imprese a rischio "elevato", soprattutto di piccola dimensione. Il credito si è contratto in tutti i settori produttivi (manifattura -0,5%; servizi -1,7%) ma con maggiore intensità nel comparto delle costruzioni (-4,3%). Per contro, è aumentato il ricorso al mercato obbligazionario tra le imprese meno rischiose.

Nel corso dell'anno è proseguito il miglioramento della qualità del portafoglio prestiti, nonostante la fase ciclica sfavorevole. Nel terzo trimestre del 2019 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è scesa al 7,3%; al netto delle svalutazioni effettuate l'incidenza sul totale dei finanziamenti si colloca al 3,6%. Il tasso di deterioramento è sceso all'1,2%, un livello mai raggiunto in precedenza. In particolare, quello delle imprese è sceso al di sotto del 2% grazie alla riduzione registrata nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è rimasto stabile all'1%.

Dal lato della raccolta continua la crescita dei conti correnti (al +6% circa nella media dell'anno), in parte alimentata dall'indebolimento di altre forme di deposito. In sensibile attenuazione risulta la contrazione delle obbligazioni (-3,3% nella media dell'anno) che nel IV trimestre dell'anno sono tornate a crescere. Nel complesso, l'attività di funding è risultata in aumento del 2,8% in media d'anno.

L'attività di gestione del risparmio ha evidenziato nel 2019 una raccolta netta positiva (73 miliardi di euro) in parte legata ad un'operazione straordinaria del gruppo Poste avvenuta ad inizio anno. Il patrimonio gestito totale ha raggiunto un nuovo massimo avvicinandosi ai 2,3 trilioni di euro.

In questo contesto, Artigiancassa ha proseguito la propria attività nell'ambito delle linee di business previste dal Piano Industriale 2016-2020 contribuendo a creare valore e a sostenere le imprese artigiane e le PMI, attraverso la ricerca di opportunità di business innovative e avanzate accanto all'offerta di servizi agevolativi e alla distribuzione dei prodotti BNL/BNPP.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 10.000.000,00 (euro dieci milioni virgola zero zero), interamente versati (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

per il 73,8562% da BNL S.p.A. (7.385.620 azioni);

per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.614.380 azioni).



I RISULTATI SULLA GESTIONE

Premessa

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono di seguito presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico.

Dati patrimoniali

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	31/12/2019	31/12/2018	Var. %
Crediti verso banche	327.649	263.138	+24,5
Crediti verso clientela	11.670	11.283	+3,4
Attività Finanziarie	11.081	10.910	+1,6
Attività materiali e immateriali	33.602	27.209	+23,5
Attività fiscali e altre attività	19.891	19.254	+3,3
Debiti verso banche	3.558	2.000	+77,9
Debiti verso clientela	374.858	302.571	+23,9
Passività fiscali e altre passività	13.118	13.370	-1,9
Fondo TFR e altri fondi per rischi e oneri	2.406	2.432	-1,1
Patrimonio netto	9.953	11.421	-12,9

Dati economici

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	31/12/2019	31/12/2018	Var %
Margine di interesse	-131	272	-147,9
Margine di intermediazione	15.096	16.871	-10,5
Costi operativi	(17.226)	(16.823)	+2,4
Risultato operativo netto	(2.130)	48	-4.545,0
Imposte dirette	649	(153)	-523,1
Utile/Perdita d'esercizio netto	(1.482)	(105)	+1.306,4



Sintesi dei risultati conseguiti

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 403,9 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie (11,1 milioni di euro) riconducibili a polizze assicurative e titoli di capitale (10,3 milioni di euro), titoli di Stato (BTP per 0,5 milioni di euro), partecipazioni (0,3 milioni di euro).
- Crediti verso clientela (11,7 milioni di euro) costituiti dai crediti verso lo Stato e verso le Regioni a fronte di commissioni per la gestione degli interventi agevolativi;
- Crediti verso banche (327,6 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- Attività materiali per 30,1 milioni di euro e immateriali per 3,5 milioni di euro;
- Altre attività per 15,8 milioni di euro;
- Attività fiscali per 4,1 milioni di euro.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (374,9 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati a fronte di convenzioni per la gestione delle agevolazioni. I debiti verso banche per 3,6 milioni di euro sono relativi al prestito subordinato sottoscritto con la Capogruppo BNL (2 milioni di euro) e per 1,6 milioni a debiti per servizi resi.

Il capitale sociale della banca alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 10 milioni di euro interamente versato.

Conto Economico

L'esercizio chiude con una perdita netta di 1.482 mila euro.

Si precisa che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

Il margine di intermediazione raggiunge i 15,1 milioni di euro in diminuzione di 1,8 milioni rispetto ai 16,9 milioni dello scorso esercizio. Di seguito, nel dettaglio le principali componenti reddituali.

- Il **margine di interesse** negativo e pari a -131 mila euro riflette la scelta strategica operata dalla Capogruppo BNL nel 2009 di allocare presso i propri libri contabili i crediti di finanziamento a clientela ordinaria presenti nel portafoglio della old Artigiancassa e quindi la relativa remunerazione attiva delle attività di impiego creditizio e il costo relativo al rischio di credito. Il decremento verso il 2018 è da attribuire - lato interessi attivi - alla minore remunerazione delle giacenze liquide riconosciuta dalla Capogruppo, a partire dal III^o trimestre 2018. Nel dettaglio l'attuale margine è composto dalla remunerazione dei depositi liquidi (29 mila euro) su giacenze medie di 291 milioni e dal costo della raccolta sulle passività rappresentate dai depositi per la gestione delle agevolazioni, dal prestito subordinato e include l'impatto IFRS 16 (33 k€) non presente nel 2018.
- Le **commissioni nette** ammontano a 15,1 milioni, registrando un decremento di 1,6 milioni di euro rispetto al 2018. Rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione, in considerazione dell'at-



tività tipica di Artigiancassa di gestione di fondi pubblici per interventi agevolativi e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNL/BNPP.

Nel dettaglio, le **commissioni attive** raggiungono 15,8 milioni e sono riferite per 8,5 milioni a servizi agevolativi, per 6,5 milioni all'attività connessa al collocamento di prodotti del Gruppo BNL/BNPP e per 763 mila euro ai ricavi rivenienti da nuovi business come, ad esempio, l'accordo Telepass, vendita servizi digitali Swizzly.

Le commissioni passive ammontano a 0,7 milioni di euro circa e sono costituite dai compensi riconosciuti ai canali distributivi per l'attività di distribuzione dei prodotti.

Composizione del margine di intermediazione

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	esercizio 2019	incidenza %	esercizio 2018	incidenza %
Margine di interesse	-131	-0,9%	272	1,6%
Commissioni nette	15.063	99,8%	16.652	98,7%
- commissioni attive per servizi agevolativi	8.456	56,0%	9.528	56,5%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP	6.532	43,3%	7.931	47,0%
- commissioni attive per nuovi business	763	5,1%	150	0,9%
- commissioni passive	(688)	-4,6%	(956)	-5,7%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	163	1,1%	(54)	-0,3%
Margine di intermediazione	15.096	100,0%	16.871	100,0%

Costi Operativi

I costi operativi sono pari a 17,2 milioni in crescita del 2,4% rispetto al 2018.

Tale crescita è stata generata – nella voce costi del personale - dall'evento straordinario inerente l'accantonamento "quota 100" a cui la Banca ha dovuto far fronte per un importo complessivo di 1.083k€ e parzialmente compensato dal contenimento su tutte le altre voci di spesa.

Il costo del personale, pari a 10,2 milioni include la componente stipendi, oneri sociali (incidenza 69%), accantonamento quota 100 (incidenza 11%), i compensi ad Amministratori e Sindaci (incidenza 3%), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (incidenza 14%) ed altri costi variabili.

Le altre spese amministrative, pari a 6,6 milioni di euro, registrano una diminuzione (-8%) rispetto al 2018 generata principalmente da una diversa modalità di imputazione contabile della posta inerente i fitti passivi che, a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che disciplina i contratti di locazione, trovano manifestazione nella voce rettifiche/riprese di valore il cui ammontare di conseguenza evidenzia un delta positivo significativo.

Nel dettaglio gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 2,2 milioni di euro e riguardano per 1,2 milioni di euro le attività materiali (di cui 1 mln€ per IFRS 16) e 1 milione di euro le attività immateriali.

In generale la Banca ha perseguito un'azione di contenimento su tutte le voci di costo, pur dovendo sopportare l'impatto crescente delle spese "mandatory" (vedi ad es. Information Technology) e quelle derivanti dall'outsourcing di Gruppo.

Composizione dei Costi Operativi

(migliaia di euro)

	esercizio 2019	% incidenza	esercizio 2018	% incidenza
Spese per il personale	(10.225)	59,4%	(9.842)	58,5%
Altre spese amministrative	(6.651)	38,6%	(7.221)	42,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16)	0,1%	(40)	0,2%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.260)	13,1%	(1.087)	6,5%
Altri oneri/ proventi di gestione	1.925	-11,2%	1.367	-8,1%
Totale costi operativi	(17.226)	100,0%	(16.822)	100,0%

Gli altri proventi/oneri includono il credito d'imposta per attività di R&S maturato nel triennio 2016-2018, pari a 837 mila euro.

Per quanto riguarda l'assetto del personale dipendente, nel corso del 2019, l'organico è stato ridotto complessivamente di 5 unità. Si è proceduto all'assunzione di 12 unità e sono intervenuti 2 distacchi verso la capogruppo e 15 cessazioni. A fine 2019 sono state stabilizzate 3 risorse precedentemente assunte con contratto a tempo determinato.

L'organico al 31 dicembre 2019 è quindi pari a 118 risorse, di cui 103 dipendenti e 15 risorse distaccate dalla Capogruppo.

Nell'ambito dell'organico complessivo, 111 risorse hanno un contratto a tempo pieno e 7 un contratto part-time; nel dettaglio, l'organico a libro paga, al netto quindi del personale distaccato, è composto 45 quadri direttivi e 58 appartenenti alle aree professionali.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL/BNPP.

OPERATIVÀ DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

Nell'esercizio 2019 la Banca ha proseguito la sua funzione di sostegno all'agevolazione pubblica verso i Ministeri e le Regioni per rendere efficaci ed efficienti le misure emanate in ottica di sempre maggiore trasparenza e semplicità grazie anche ai nuovi contenuti tecnologici di cui si è dotata.

In sintesi, a seguito della chiusura del ciclo di formalizzazione delle rendicontazioni agli Enti Committenti, Artigiancassa ha gestito in regime di contabilità separata un totale di 74 milioni di euro di fondi agevolativi.

In particolare, nella tabella allegata sono indicati gli Enti con i quali Artigiancassa opera nella gestione delle misure agevolative di cui ai sopracitati fondi:

Enti Committenti

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione Piemonte
Regione Liguria
Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Toscana
Regione Marche
Regione Lazio
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

Nel corso dell'anno 2019 l'attività svolta da Artigiancassa, nell'ambito delle agevolazioni pubbliche, si è articolata in tre pillars:

- Interventi "tradizionali"
- Interventi "non tradizionali" di Ingegneria Finanziaria
- "Filiera della garanzia"

Riguardo agli Interventi "**tradizionali**" di cui alle leggi 949/52 e 240/81, nel corso del 2019 sono state gestite operazioni per circa 39 milioni di euro pari a 959 nuove operazioni ammesse alle agevolazioni. In particolare, le nuove concessioni hanno riguardato le Regioni Liguria, Sardegna e Basilicata.

Riguardo alla gestione degli Interventi "**non tradizionali**", la Banca ha svolto nel 2019 il ruolo di Ente gestore/erogatore (anche in RTI) delle seguenti misure:

- **Regione Toscana** - Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Fidi Toscana ed Artigiancredito Toscano: nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati 7 nuovi



bandi per la concessione di prestiti a tasso agevolato per gli investimenti delle PMI.

- **Fondo per la Crescita Sostenibile DL 83/2012:** nell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di gestione di 11 interventi. Sono state erogate agevolazioni per 16 milioni di euro e valutati nuovi progetti per circa 126 milioni di euro di investimento. Tra le aziende più rilevanti sono state valutate Smeg e Alfasigma.
- **Lazio Innova – Fare Lazio:** nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione dei bandi della Regione Lazio, volti a favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio. Nel corso del 2019 sono proseguite, a cura del RTI di cui Artigiancassa è mandataria, le attività di ricezione, protocollo, archiviazione delle domande di agevolazione, di istruttoria amministrativa, di delibera di concessione e di diniego; di perfezionamento dei contratti riferiti a ciascun intervento agevolativo; di monitoraggio e verifica degli eventuali adempimenti previsti dai contratti, posti come condizione per l'erogazione dei prestiti (Fondo Rotativo Piccolo Credito), dei contributi (Voucher di Garanzia), del rilascio delle garanzie (Fondo di Riassicurazione e Garanzia Equity); di erogazione delle posizioni deliberate.
- **Regione Marche – Fondo energia e Mobilità:** costituito dalla Regione Marche con l'obiettivo di favorire, tramite la concessione di finanziamenti agevolati, lo sviluppo dell'efficienza energetica e, quindi, la riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2019 è proseguita l'attività di gestione delle singole linee di intervento del Fondo attivate in precedenza (Marte; TPL – Trasporto Pubblico di Linea; Energia Imprese).
- **Fondo per il Microcredito e la Microfinanza della Regione Lazio:** nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione, relativamente alla seconda edizione della misura.
- **Legge 488/92 – Artigianato:** strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico. Nel corso del periodo sono state svolte le attività di chiusura di alcune code e l'incasso delle rate per due semestri di competenza.
- **Altre misure con operatività residuale** ("Legge 215 del 25/02/1992", "Regione Sardegna L.R. 1 del 24/02/2006", "Regione Sardegna L.R. 9 del 21/05/2002", "Regione Sardegna L.R. 37 del 1998", "Regione Basilicata - Programma Operativo Val d'Agri – Melandro Sauro – Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 - 2816 - 2817 - 574").
- **Regione Friuli Venezia Giulia:** Nuova Sabatini Friuli Venezia Giulia- Investimenti in Beni strumentali: attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.
- **Regione Umbria – Umbria Innova:** Servizio di Gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Gepafin Spa: nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione di strumenti finanziari relativamente: all'acquisizione di garanzie per facilitare l'accesso al credito per le PMI; all'acquisizione di controgaranzie per i Confidi e interventi a sostegno del capitale di rischio per imprese di piccola/media dimensione.



- **Regione Emilia Romagna – Foncooper:** nel corso della prima metà del 2019 Artigiancassa, in RTI con Unicredit, si è aggiudicata la gestione del Fondo Foncooper, strumento agevolativo delle Società cooperative del territorio regionale. L'ingegnerizzazione dello strumento è avvenuta nella seconda metà dell'anno con la creazione di una piattaforma informatica dedicata www.foncooper.it tramite la quale sono state protocollate 10 domande di agevolazione.
- **Regione Abruzzo – Abruzzo Crea:** Servizio di Gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo. Nel corso del 2019 è stata avviata l'attività di ingegnerizzazione e di gestione dello strumento finalizzato all'acquisizione di garanzie per facilitare l'accesso al credito per le PMI e i liberi professionisti del territorio abruzzese. Nel 2019 sono state deliberate 23 garanzie.

Inoltre nell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di Artigiancassa inerente la gestione di altre agevolazioni con la creazione di prodotti ad hoc collegati ad un'attività di service, volta a semplificare le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese. In particolare si segnalano le attività svolte per la gestione della misura Nuova Sabatini – Investimenti in Beni strumentali D.L. 69/2013, attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2014 e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

Artigiancassa, nel 2019, ha continuato a sviluppare e ad ampliare le attività connesse alla **Filiera della garanzia** sia in qualità di Ente gestore di misure agevolative sia nello svolgimento dell'attività di Service. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi coinvolti:

- Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996, in RTI con Mediocredito Centrale (Mandataria) e DEPO Bank, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services.
- Service: nell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di "Service" di Artigiancassa verso la Capogruppo BNL, per l'invio e la gestione delle operazioni assistite dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e dei consorzi di Garanzia Fidi.
- Estensione dell'attività del Service verso i Confidi: nel 2019 sono stati sottoscritti degli accordi per la gestione della riassicurazione/controgaranzia da parte di Artigiancassa in nome e per conto dei confidi. I confidi con i quali sono stati sottoscritti degli accordi nel 2019 sono 4 e le richieste garantite nell'anno 55.

In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite n. 12 visite in loco presso le imprese beneficiarie di misure del comparto tradizionale (ex LL.949/52 e 240/81).

Sono stati effettuati anche 31 accertamenti presso le imprese toscane beneficiarie delle agevolazioni dei bandi Toscana Muove.

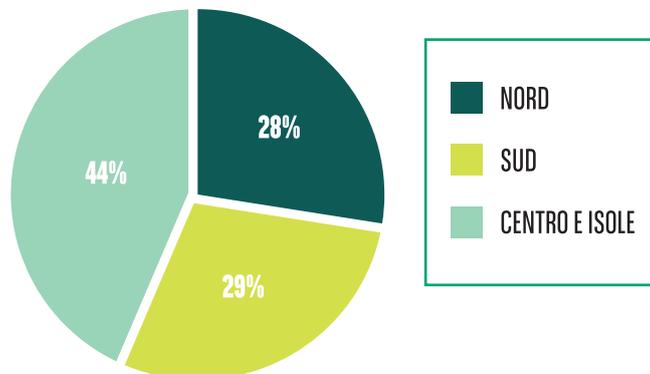
B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

L'attività distributiva nel corso del 2019 è stata caratterizzata da due fasi temporali; nel primo semestre alcuni eventi hanno determinato una riduzione dell'operatività. In particolare, le cause che hanno indebolito la distribuzione possono riscontrarsi nelle policy creditizie introdotte dal Gruppo BNPP già dal 2018 nonché nella scelta della banca di continuare a svolgere un'attività fortemente selettiva nei confronti dei Mediatori Creditizi, che hanno minor capacità di valutare il merito di credito delle PMI rispetto alle Associazioni di categoria ed i Confidi.

Pertanto, nonostante uno scenario macroeconomico sostanzialmente stabile, il numero delle operazioni deliberate si è ridotto del 15,5 per cento rispetto al precedente esercizio. Sono invece stati originati volumi deliberati per circa 197 milioni di euro (in riduzione rispetto al 2018), con un'incidenza in termini numerici delle operazioni di medio/lungo termine del 67 per cento rispetto alle operazioni di breve termine.

Sul risultato ha inciso la riduzione dell'operatività sulle pratiche Fuori Standard che hanno originato volumi deliberati per circa 53,3 milioni di euro in riduzione del 52 per cento rispetto al 2018. Tale riduzione è riconducibile al calo generalizzato degli impegni del ramo della distribuzione e alla restrizione dei criteri deliberativi.

Le imprese artigiane hanno presentato, nel corso dell'anno, presso le sedi regionali e presso i canali associativi, oltre 11 mila richieste di finanziamento secondo la ripartizione territoriale illustrata nel grafico.



Tuttavia le iniziative avviate nel II semestre dell'anno hanno consentito di invertire il trend dell'operatività (pratiche inviate/deliberate), e l'azienda, nell'intento di continuare ad investire per migliorare il livello di servizio offerto ai canali associativi, ha avviato il nuovo modello distributivo del Visual Credit Inquiry, affiancato a quello attuale che, attraverso un colloquio video diretto con gli imprenditori, consente di fornire agli stessi un servizio di advisory creditizia più rispondente alle loro esigenze.

Nel corso dell'anno è stato anche messo a punto, in sinergia tra Artigiancassa e la Capogruppo, un nuovo processo creditizio che prevede la valorizzazione della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI. In particolare, con riferimento al perimetro di operazioni generate da Artigiancassa, è stata proposta una semplificazione del processo che prevede la delibera di credito automatica in caso di garanzie dirette ("FCG") o Confidi "Tripartita" o "Controgaranzia" per un importo massimo di 30 mila euro per clienti con determinati rating.

Con l'obiettivo di sostenere l'attività di sviluppo dei prodotti e servizi, nel 2019 sono state sottoscritte 13



nuove convenzioni, principalmente con Associazioni di Categoria e Confidi.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno si è rafforzato il catalogo prodotti della WAA con il nuovo prodotto assicurativo denominato "AssicurAzienda" nato in collaborazione con Cargeas dedicato alle PMI artigiane e commerciali.

Inoltre, nel corso dell'anno hanno preso avvio i seguenti progetti che verranno resi operativi ad inizio 2020:

- **Multilending:** l'iniziativa consiste nella possibilità per Artigiancassa di operare con altri Istituti di Credito. La forza strategica dell'iniziativa consentirà di fidelizzare ulteriormente i Canali convenzionati riuscendo a soddisfare un maggior numero di Clienti oggi non rientranti nelle policy creditizie BNL.
- **Credito Agrario:** Ampliamento dell'offerta veicolata tramite la WAA con l'introduzione di prodotti agrari destinati alle imprese target. L'iniziativa prevede la personalizzazione del sistema informativo di Artigiancassa verso nuovi Canali, quali AgriConfidi ed Europrogress.
- **Liberi professionisti:** L'iniziativa consente di sostenere l'accesso al credito degli associati alle singole Casse previdenziali con finanziamenti garantiti dal Fondo per le PMI. Le richieste verranno veicolate tramite la WAA e seguono le logiche di semplicità e velocità oggi applicate dalla Banca.
- **Ampliamento del Catalogo prodotti:** commercializzazione di 4 nuovi prodotti a breve termine: Transato POS, Ciclo produttivo, Anticipo fatture, Smobilizzo crediti.

C) BUSINESS INNOVATION – La frontiera digitale nel futuro della Banca

Nel 2019 l'attività si è concentrata sul consolidamento della gestione, organizzativa e commerciale, della società partecipata e sull'avvio della commercializzazione diretta e mediata attraverso Artigiancassa (sedi regionali, associazioni, confidi, e sistema bancario) dell'offerta digitale, sviluppata internamente o disponibile attraverso accordi commerciali con partner terzi alle imprese artigiane. L'attività è stata condotta con la finalità di integrare l'offerta tradizionale di Artigiancassa di servizi bancari ed è stata incentivata attraverso impulso alla rete distributiva, principalmente costituito da attività info/formativa e di periodica animazione commerciale.

Con la società partecipata, sono stati sviluppati due nuovi prodotti, Brendity (per lo studio del brand e le molteplici applicazioni del logo fisico e digitale) e SwizzyReSeller Unlimited (piattaforma per la creazione di circuiti chiusi locali di utenti di Swizzy app), che si sono aggiunti a partire dalla metà dell'anno attraverso la sottoscrizione di un accordo commerciale, al prodotto "ClicPay" di Axepta spa (già Positivity). Si è inoltre avuto cura di consolidare la relazione di consulenza tecnologica e di digital marketing attraverso la fornitura di applicativi gestionali e la progettazione di servizi.

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela, ma opera a beneficio del settore artigiano assumendo il ruolo di collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa include pertanto esclusivamente:



- Crediti verso banche, per un importo pari a 327,6 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL e presso ICCREA.
- Crediti verso la clientela, per un importo di 11,7 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese.
- Non si evidenziano crediti problematici e di conseguenza non sono state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 335 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A., che, per 320 milioni di euro, si riferiscono al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e, per 14 milioni di euro, sono relativi a crediti per servizi resi.

Per contro, le passività ammontano a 3,6 milioni di euro e sono riferite a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari a 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (1,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2019 sono stati avviati e completati diversi progetti secondo le linee strategiche definite dalla Banca:

- Progetto di evoluzione e restyling del portale "ASG", ai fini dell'efficientamento dell'operatività in capo al Service Confidi ed al Service Fondo di Garanzia, al fine di assicurare il pieno presidio sull'operazione garantita, in tutte le fasi del ciclo di vita della stessa;
- Realizzazione del portale informatico a supporto della misura agevolativa "Abruzzo Crea" assegnato dalla Regione al RTI composto da Artigiancassa e dai Confidi Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo;
- Realizzazione delle implementazioni informatiche sulla piattaforma WAA finalizzate alla commercializzazione dei prodotti agrari distribuiti dal Gruppo;
- Implementazione delle azioni individuate dal progetto "Cyber Security", finalizzato all'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa agli standard definiti a livello di Gruppo in termini di mitigazione al rischio informatico;
- Realizzazione del portale informatico "Foncooper" a supporto della omonima misura agevolativa assegnata dalla Regione Emilia Romagna al RTI composto da Artigiancassa ed Unicredit;
- Realizzazione del nuovo front-end della WAA dedicato alla distribuzione dei prodotti finanziari del Gruppo presso nuove reti commerciali;
- Integrazione nella WAA della "Visual Room" a supporto del nuovo modello operativo Visual Credit Inquiry – VCI – che, consentendo una più profonda conoscenza del cliente richiedente già nella fase di origination della domanda, consente di agevolare la fase di istruttoria del merito creditizio.

L'intensa attività progettuale di Ricerca & Sviluppo condotta già negli anni precedenti, ha consentito ad Artigiancassa, nel 2019, di poter usufruire dell'agevolazione fiscale di cui al dettato normativo art 3 DL 2013/145.



Tale previsione normativa, volta ad incentivare gli investimenti in R&S, prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle imprese che hanno effettuato, per i periodi di imposta dal 2015 al 2019, tale tipologia di investimento avente, tra l'altro, caratteristiche specifiche di innovatività e creatività.

Su tale base, ricorrendo i requisiti previsti dal legislatore e disponendo di una serie di progetti "ammissibili" effettuati dal 2015 al 2018, la Banca ha potuto rilevare a Conto Economico un credito d'imposta di 837k€.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Banca al 31 Dicembre 2019 è articolata, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di "segregation of duties", ed è costituita dal Direttore Generale, dalla Direzione Commerciale, da tre Funzioni di Business (Agevolazioni e Incentivi, Business Innovation e Service Garanzia Confidi) e da sei Funzioni di Staff (Affari Generali, Controlli Operativi e Verifiche, Pianificazione e Bilancio, IT, Organizzazione e Risorse Umane e Strategia Immobiliare e Suppliers) che riportano direttamente al Direttore Generale.

A dicembre 2019 si è proceduto ad una modifica nell'assetto organizzativo aziendale entrato in vigore il 2 gennaio 2020. Il nuovo modello, in particolare, ha istituito la «Direzione Agevolazioni e Sviluppo» a garanzia del presidio delle attività di business delle precedenti funzioni di Direzione Commerciale e Agevolazioni e Incentivi. In linea con il nuovo modello organizzativo e con le strategie di business individuate è stata inoltre istituita la funzione "Credit Advisory" a presidio del nuovo modello di servizio di distribuzione creditizia.

Si è altresì proceduto all'accorpamento della funzione Risorse Umane con la funzione IT c.d. "Risorse Umane e IT" con contestuale separazione di alcune attività della funzione IT e ripartizione di attività con Business Innovation. All'interno della funzione Business Innovation sono state affidate oltre che le attività di analisi dei processi e prodotti della banca anche le attività di PMO, marketing e comunicazione.

È anche stata istituita la Funzione «Real Estate» al fine di garantire il presidio delle attività di coordinamento delle attività connesse alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale.

Si è proceduto infine ad una rivisitazione della Rete Territoriale che ha ridotto le aree territoriali della banca da 13 a 8 e in particolare: Area Nord Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia) Area Nord Est (Friuli V.G., Veneto, Trentino A. Adige, Emilia Romagna) Area Centro (Toscana e Umbria) Area Lazio, Marche e Abruzzo, Area Puglia, Basilicata e Molise, Area Campania e Calabria, Area Sicilia e Area Sardegna mantenendo tuttavia inalterati i presidi territoriali.

Con la piena applicazione del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali n.679/2016, noto anche come GDPR, si è continuato a recepire le indicazioni in esso contenute nel corpo normativo della Banca e ad adeguare la documentazione in uso. Nel corso dell'anno sono state portate avanti attività di formazione e comunicazione interna per aumentare la sensibilità e la consapevolezza dei dipendenti nella gestione dei dati personali che vengono trattati nell'operatività quotidiana.

Si è infine proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance.

Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della Nota integrativa al bilancio.

INFORMATIVA SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

L'esercizio 2019 è stato un anno molto complesso per la Banca.

Il contesto di mercato, le politiche creditizie sempre più restrittive e la difficoltà di far comprendere alle PMI il nuovo processo inerente la richiesta di finanziamento, hanno ridotto, specie nella prima parte dell'anno, l'operatività distributiva del credito.

Contestualmente, la prudente gestione della Tesoreria, con marginalità quasi negative derivanti sia dal corrente andamento dei tassi di interesse, sia dai vincoli intra-Gruppo vigenti su investimenti in Titoli Governativi, non ha compensato la riduzione dei ricavi da margine da servizi.

Lato costi, si evidenzia che la Banca ha dovuto sostenere significativi effetti negativi, di natura non ricorrente, sul conto economico dell'esercizio, derivanti da:

- accantonamento "quota 100" pari a 1.083k€, impatto non prevedibile prima dell'avvio delle relative trattative con il personale e pertanto non contemplato nella precedente pianificazione strategica e suddiviso in 2 tranches - che genererà benefici futuri in termini di contenimento oneri del personale ma, come stabilito dal principio contabile IAS 19 applicabile nella fattispecie, interamente speso nel secondo semestre dell'esercizio 2019.
- canone di locazione passiva, a seguito del temporaneo trasferimento della sede sociale in Cristoforo Colombo e contemporanea assenza di fitti attivi generati in passato dalla locazione di spazi nell'immobile di proprietà sito in Trastevere.

A ciò si aggiungono i consistenti interventi "mandatory" che la Banca ha sostenuto e continuerà a sostenere, soprattutto sugli investimenti in Information Technology a seguito dell'applicazione della normativa GDPR e in ottica di riduzione dei rischi "Cyber".

I fattori straordinari lato costi di cui sopra, sono stati in parte compensati da un ricavo straordinario derivante dal credito d'imposta di cui la Banca ha potuto usufruire grazie all'attività per Ricerca & Sviluppo avviata negli anni 2016-2018.

In tale contesto si evidenzia l'avvio, nel corso del mese di agosto 2019, del progetto immobiliare denominato Corte Trastevere. Il progetto, deliberato dall'Organo di Supervisione Strategica della Banca, prevede la parziale trasformazione di alcuni spazi in residenze, la riqualificazione di altri spazi per utilizzo uffici e creazione di laboratori digitali, nonché spazi da locare a terzi e da adibire alla nuova sede di Artigiancassa. A tal proposito si fa presente che configurandosi, al termine dei lavori, un'attività di gestione immobiliare separata da quella creditizia, la Banca ha richiesto e ottenuto parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate ad operare in regime di separazione IVA a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019.

Si fa presente che tale progettualità comporterà - ad ultimazione lavori - importanti plusvalenze con effetti



positivi sul conto economico che si manifesteranno prevedibilmente nel secondo semestre dell'esercizio 2020, generando al contempo già dai primi mesi dell'anno in corso una crescita del valore immobiliare e con essa delle attività ponderate per il rischio (RWA), con impatti di incremento del correlato assorbimento patrimoniale.

La dinamica delle componenti descritta, già prevista nei forecast infrannuali sottoposti all'attenzione del Cda, ha determinato l'impatto economico patrimoniale sintetizzato nella tabella di cui sotto, generando al contempo, uno sfioramento transitorio del requisito prudenziale in termini di TCR, pari a 9,97% rispetto al requisito minimo previsto fissato nella misura del 10,50%.

(migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Risultato netto	(1.482)	(105)
Patrimonio netto	9.953	11.421
Patrimonio di vigilanza	7.463	9.869
CET 1 capital ratio	8,64%	13,50%
Tier 1 capital ratio	8,64%	13,50%
Total capital ratio	9,97%	16,60%

In tale contesto la tematica del rafforzamento patrimoniale, già in fase di studio a fine 2019, è stata ampiamente condivisa dalla proprietà portando ad intraprendere specifici interventi di sostegno nei primi mesi del 2020.

Conformemente a quanto previsto dalla Dir. UE 36/2013 (CRDIV) e sue successive modificazioni e dalla Circolare n° 285 del 2013 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa, riunitosi in data 25 febbraio 2020, in accordo con la proprietà, ha approvato il Piano di Conservazione del Capitale – documento inviato alla BCE e Banca d'Italia in data 26 febbraio 2020.

Tale piano – come da delibera assunta dallo stesso Cda con quantificazione dell'intervento definito con il supporto dei competenti uffici della BNL S.p.A. - prevede che la proprietà procederà entro e non oltre il 31 marzo p.v., al rafforzamento dei mezzi propri della Banca attraverso un versamento a fondo perduto per un ammontare di 5,5 milioni di euro. Tale elemento, confluendo nelle riserve e potendo essere utilizzato senza restrizioni e senza indugi per la copertura dei rischi o delle perdite nel momento in cui tali rischi o perdite si verificano, soddisfa i requisiti previsti dall'art. 26 del Reg. UE 575/2013 (e successive modificazioni) per gli elementi di capitale primario di classe 1.

Da tale piano si evince che la Banca, già a partire dal Q1-2020, sarà in grado di ripristinare la riserva di capitale e di mantenere nel tempo ratio prudenziali ampiamente superiori ai requisiti.

Al contempo, unitamente all'intervento patrimoniale programmato, i numeri del piano evidenziano il ritorno della Banca alla redditività nel corso del biennio 2020-2021, grazie a fattori quali:

- entrata a regime di fattori abilitanti le politiche creditizie
- plusvalenza immobiliare derivante dalla vendita delle residenze
- minori costi operativi, anche grazie al minore organico medio (dopo politica prepensionamento)



Tra i fattori elencati particolare significatività è rappresentata dal previsto apporto delle plusvalenze determinate dalle cessioni immobiliari e dal trasferimento nella sede di proprietà della Banca con contestuale eliminazione dell'onere rappresentato dai fitti passivi attualmente sostenuti. Il combinato effetto di tali fattori dovrebbe consentire un immediato ritorno in termini di redditività già a partire dall'esercizio 2020. Un ulteriore slancio, anche dal punto di vista economico, verrà garantito con l'avvio - nel corso del 2020 - del nuovo Piano Industriale 2020-2024 attualmente in corso di condivisione tra i soci, la cui mission consentirà di rafforzare ulteriormente le sinergie con il Gruppo BNP Paribas e fornire un ulteriore solido sostegno creditizio alle micro e piccole imprese associate alle Confederazioni di categoria socie della Banca.

Pertanto, si può ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere, quali il rafforzamento patrimoniale in corso di attuazione, le iniziative progettuali avviate e il piano di rilancio allo studio, condurranno all'equilibrio economico patrimoniale della Banca quale presupposto per la continuità aziendale nel presumibile futuro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2020 rimane condizionata da diversi elementi di incertezza e fattori di rischio. Le performance delle banche italiane sembrano infatti destinate ad essere negativamente influenzate tanto da condizioni di mercato sfavorevoli - laddove i rischi del rallentamento economico registrato in Italia ed in Europa e delle tensioni sul commercio internazionale sono ulteriormente amplificati dal probabile ma ancora indefinito impatto della recente diffusione del Covid-19 - quanto da sollecitazioni politiche che riguardano in particolare l'Europa: gestione della Brexit, tensioni militari nel Mediterraneo e in Medio-Oriente.

Per quanto riguarda Artigiancassa, l'evoluzione della gestione sarà impattata dagli eventi sopra descritti, quali il rafforzamento patrimoniale e la realizzazione del progetto immobiliare.

Relativamente a questo ultimo punto, si evidenzia che sotto il profilo commerciale nello scorso mese di settembre ha avuto inizio la campagna di comunicazione finalizzata alla commercializzazione dei n. 68 appartamenti; la prima fase, della durata di circa 2 mesi, ha avuto come "target" i dipendenti del Gruppo BNL, i clienti BNL ed i dipendenti e soci delle Confederazioni di Categoria azionisti di Artigiancassa. La seconda fase della campagna di comunicazione, rivolta all'intero mercato, è tutt'ora in corso.

Ad oggi sono state raccolte 36 proposte di acquisto (oltre la metà degli appartamenti in vendita) per le quali sono in corso le relative sottoscrizioni dei preliminari; la consegna di tali appartamenti è prevista nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2020.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, la gestione della Banca sarà indirizzata all'implementazione del Nuovo Piano Industriale caratterizzato da un "Business model" che valorizzerà sia la storicità della Banca, specializzata esclusivamente nel fornire servizi creditizi ed agevolazioni alle micro e piccole imprese italiane, sia la capillarità territoriale a costi variabili attraverso gli "Artigiancassa Point" all'interno delle strutture associative socie e Confidi. Per altro il contesto altamente tecnologico in cui opera la Banca, grazie agli investimenti effettuati, nonché l'erogazione di servizi finanziari e non alle imprese associate alle Confederazioni di categoria socie, rappresenterà un asset importante per la Capogruppo nel mercato Small Business e Imprese.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio la Banca sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali l'emergenza del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 § 21, in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

Va tuttavia evidenziato che tali fattori, qualora si manifestassero in maniera significativa, potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura, avendo un riflesso sull'economia generale e sui mercati finanziari.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni, non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, anche in Italia e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia e di riflesso non è quindi possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi che possano inizialmente influenzare il primo trimestre 2020.

Si ritiene, pertanto, che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiude con una perdita netta di € 1.482.038.

Si propone di riportare a nuovo la perdita rinviandone la copertura agli esercizi successivi.





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019



I PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	1.124	183
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.316.617	10.158.000
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.316.617	10.158.000
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	465.857	454.000
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	339.319.065	274.421.243
	a) crediti verso banche	327.648.822	263.138.476
	b) crediti verso clientela	11.670.243	11.282.767
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	298.000	298.000
80	Attività materiali	30.132.315	24.267.005
90	Attività immateriali	3.469.204	2.942.063
	di cui: avviamento	-	-
100	Attività fiscali	4.122.700	1.331.935
	a) correnti	1.514.405	710.935
	b) anticipate	2.608.295	621.000
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120	Altre attività	15.767.894	17.922.182
	Totale dell'attivo	403.892.776	331.794.611



STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	378.415.761	304.571.491
	<i>a) debiti verso banche</i>	3.557.819	2.000.000
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	374.857.942	302.571.491
	<i>c) titoli in circolazione</i>	-	-
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	5.619.720	4.487.870
	<i>a) correnti</i>	-	248.553
	<i>b) differite</i>	5.619.720	4.239.317
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	7.498.773	8.882.230
90	Tattamento di fine rapporto del personale	1.249.000	1.853.900
100	Fondi per rischi e oneri:	1.156.611	577.763
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.156.611	577.763
110	Riserve da valutazione	(355.478)	(377.478)
120	Azioni rimborsabili	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Riserve	1.790.427	1.904.190
150	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160	Capitale	10.000.000	10.000.000
170	Azioni proprie (-)	-	-
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.482.038)	(105.355)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	403.892.776	331.794.611



CONTO ECONOMICO

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	36.826	571.503
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	36.826	571.503
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(167.397)	(299.053)
30	Margine di interesse	(130.571)	272.450
40	Commissioni attive	15.751.083	17.607.971
50	Commissioni passive	(687.596)	(955.680)
60	Commissioni nette	15.063.487	16.652.291
70	Dividendi e proventi simili	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	162.898	(54.172)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	162.898	(54.172)
120	Margine di intermediazione	15.095.814	16.870.569
130	Rettifiche di valore nette per rischio di credito di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	15.095.814	16.870.569
160	Spese amministrative:	(16.875.283)	(17.063.195)
	a) spese per il personale	(10.224.517)	(9.842.256)
	b) altre spese amministrative	(6.650.766)	(7.220.939)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.000)	(39.500)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	(16.000)	(39.500)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.217.236)	(205.584)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.042.842)	(881.098)
200	Altri oneri/proventi di gestione	1.925.000	1.366.743
210	Costi operativi	(17.226.361)	(16.822.634)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(2.130.547)	47.935
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	648.509	(153.290)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.482.038)	(105.355)
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.482.038)	(105.355)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		<i>euro</i>	
	Voci	Esercizio 2019	Esercizio 2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	<i>(1.482.038)</i>	<i>(105.355)</i>
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:	17.376	51.960
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	17.376	51.960
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:	4.624	(12.049)
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Coperture dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.624	(12.049)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	22.000	39.911
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	<i>(1.460.038)</i>	<i>(65.444)</i>



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2019

		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2019			
		Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto								
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2019	
		Esistenze al 31.12.2018	Esistenze al 01.01.2019	Esistenze al 01.01.2019								
Capitale:		10.000.000	10.000.000	10.000.000								10.000.000
a) azioni ordinarie		10.000.000	10.000.000	10.000.000								10.000.000
b) altre azioni		-	-	-								-
Sovrapprezzi di emissione		-	-	-								-
Riserve:		1.904.189	1.895.782	(105.355)								1.790.427
a) di utili		1.353.785	1.353.785	(105.355)								1.248.430
b) altre		550.404	541.997									541.997
Riserve da valutazione		(377.478)	(377.478)								22.000	(355.478)
Strumenti di capitale		-	-	-								-
Azioni proprie		-	-	-								-
Utile (Perdita) di esercizio		(105.355)	(105.355)	105.355							(1.482.038)	(1.482.038)
Patrimonio netto		11.421.356	11.412.949	11.412.949							(1.460.038)	9.952.911

(euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2018

	(euro)												
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 01.01.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 31.12.2017	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2018	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni				Operazioni sul patrimonio netto							
					Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2018	
Capitale:													
a) azioni ordinarie			10.000.000	-	10.000.000								10.000.000
b) altre azioni			10.000.000	-	10.000.000								10.000.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili				(56.273)	1.861.328	42.861							1.904.189
b) altre				(56.273)	1.310.924	42.861							1.353.785
					550.404								550.404
Riserve da valutazione				56.273	(417.389)							39.911	(377.478)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio					42.861	(42.861)						(105.355)	(105.355)
Patrimonio netto					11.486.800							(65.444)	11.421.356



RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRECTO)

	(euro)	
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestione	587.854	844.322
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.482.038)	(105.355)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(162.898)	54.172
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.260.078	1.086.683
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.000	39.500
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(56.322)	(230.678)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	13.034	-
- altri aggiustamenti (+/)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(64.169.023)	(69.387.485)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	4.281	9.191
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(140)	145
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.897.822)	(59.633.719)
- altre attività	724.658	(9.763.102)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	68.010.354	71.557.906
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.607.539	67.431.453
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(1.597.185)	4.126.453
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.429.185	3.014.743
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	105.421	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	105.421	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.533.665)	(3.014.649)
- acquisti di partecipazioni	-	(298.000)
- acquisti di attività materiali	(2.963.682)	(1.254.274)
- acquisti di attività immateriali	(1.569.983)	(1.462.375)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.428.244)	(3.014.649)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	941	94

RICONCILIAZIONE

	(euro)	
Voci di bilancio	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	183	89
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	941	94
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.124	183



NOTA INTEGRATIVA



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2019 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono predisposti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato).



A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 – Leasing che disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing. Nel rispetto di tale normativa, la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dal paragrafo 3, lettera e) del principio di non applicare le suddette regole contabili ai leasing di attività immateriali diverse da quelle già escluse dalla normativa stessa. La Banca, inoltre, ha fatto ricorso al cosiddetto “transitional relief” e pertanto i dati a confronto sono quelli predisposti nei periodi precedenti non tenendo conto dell’introduzione del nuovo standard.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto attiene le implicazioni della situazione determinata dal Covid-19, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio” presente nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione”.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all’utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Evoluzione normativa

A far data dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, in sostituzione del precedente principio IAS 17 – Leasing, nonché delle interpretazioni IFRIC 4 “Determining whether an Arrangement contains a Lease”, SIC-15 “Operating Leases—Incentives” e SIC-27 “Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease”. A tal riguardo si rimanda a quanto illustrato nel seguito del presente Resoconto.

Si illustrano di seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria, non ha avuto significativi impatti, decorre dal 1° gennaio 2019.

L’interpretazione “IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti dell’imposta sul reddito”, pubblicata con il Regolamento (UE) n. 2018/1595 del 24 ottobre 2018, chiarisce come applicare i requisiti per la valutazione e rilevazione dello IAS 12 quando c’è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi.

Il documento “Modifiche all’IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”, pubbli-



cato con il Regolamento (UE) n. 2018/498 in data 26 marzo 2018, chiarisce la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, i finanziamenti che presuppongono un pagamento da parte del concedente in caso di rimborso anticipato (pagamento compensativo negativo) possono essere valutati al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income, a seconda del business model. Inoltre, per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il documento stabilisce che le modifiche che non comportano la cancellazione della passività siano rilevate a conto economico per l'importo pari alla differenza tra i cash flows contrattuali originari e i cash flows modificati scontati al tasso di interesse effettivo.

Il documento "Progetti di miglioramento di alcuni IFRS 2015-2017", pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2019/412 del 14 marzo 2019, introduce alcune modifiche marginali allo IAS 12 "Imposte sul reddito", allo IAS 23 "Oneri finanziari", all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare:

- l'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda della rilevazione delle transazioni o degli eventi passati che hanno originato gli utili distribuibili (IAS 12);
- nel caso in cui uno specifico prestito resti in essere dopo che il corrispondente asset è pronto per l'uso o per la vendita, il prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali (IAS 23);
- quando l'entità ottiene il controllo di un business, già joint operations, ridetermina l'interessenza detenuta in quel business (IFRS 3);
- quando l'entità ottiene il joint control di un business, già joint operation, l'entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business (IFRS 11).

In data 13 marzo 2019 è stato pubblicato il documento "Modifiche allo IAS 19 – Modifiche, riduzioni o regolamento dei piani pensionistici", con il Regolamento (UE) n. 2019/402. Tale documento chiarisce che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità dovrebbe applicare le ipotesi aggiornate dalla determinazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento.

Il documento "Modifiche allo IAS 28 – Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2019/237 dell'8 febbraio 2019, chiarisce che le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (per le quali l'entità non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Impatti di First Time Adoption per il nuovo principio IFRS 16 applicato dall'1/1/2019

Come innanzi detto, a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 che modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS 17. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.



Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti e eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto previsto da IAS16 o da IAS40.

Per la rilevazione in bilancio degli impatti contabili derivanti dall'applicazione del nuovo principio, la Banca ha adottando il "Modified Retrospective Approach" che prevede che l'attività consistente nel diritto di utilizzo sia valutata come se il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, ma attualizzata utilizzando il tasso di finanziamento marginale dell'entità alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C8. b. i).

L'impatto di prima applicazione del nuovo principio è stato pari a 12 mila euro al lordo delle imposte (8 mila euro al netto) ed è stato contabilizzato in riduzione delle riserve di patrimonio netto.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili adottati per il Bilancio 2019 di Artigiancassa sono gli stessi utilizzati per il Bilancio 2018, fatta eccezione per quelli impattati dall'introduzione dall'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Di seguito si riportano, quindi:

- a. i principi utilizzati per la redazione del Bilancio 2019;
- b. i principi utilizzati per la redazione delle risultanze a confronto del 31 dicembre 2018 (per le sole voci impattate dal nuovo principio).

A) PRINCIPI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2019

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a. le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
- b. le attività obbligatoriamente designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c. le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione



è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- a. ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- b. intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su



prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale, che hanno superato l'SPPI test, è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130". Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto è trasferita nella voce "100". Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico. Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche, inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide" e i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Società diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.



Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfaitari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati.

La Società effettua write off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del write off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al



netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time".

4. Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

5. Partecipazioni

La voce 70 Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

6. Attività materiali

La voce 80 Attività materiali include terreni, immobili a uso funzionale, immobili per investimento, mobili, impianti, altre macchine e attrezzature. Si definiscono immobili a uso funzionale quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili.

Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata. Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo



oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta a un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a. è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b. il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.



9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili). Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa. La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri. Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a. imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b. deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- a. esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b. è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dalla migliore stima disponibile dell'obbligazione.



11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di leasing finanziario passivo. Il loro valore di prima iscrizione è il fair value più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

15. Altre informazioni

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

1. previsione di uscita dalla banca per la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel "Prospetto della redditività complessiva".



Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali.

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "over the time" quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l'intera durata del contratto e "point in time" quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment

B) I PRINCIPI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DELLE RISULTANZE A CONFRONTO DEL 31 DICEMBRE 2018 (PER LE SOLE VOCI IMPATTATE DAL NUOVO PRINCIPIO).

Attività materiali

La voce 80 Attività materiali include terreni, immobili a uso funzionale, immobili per investimento, mobili, impianti, altre macchine e attrezzature. Si definiscono immobili a uso funzionale quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.



Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili.

Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata. Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli

A.4 - Informativa sul fair value

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

Informazione di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico classificate nel livello 2. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value appartenenti al livello 3 si riferiscono alle seguenti partecipazioni non di controllo:

- Gepafin-Ati Prisma (pari a 247 mila euro come nel 2018);
- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).



La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società. I titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva appartenenti al livello 1 sono rappresentati da BTP posti a garanzia della convenzione tra Artigiancassa e il Ministero delle attività produttive ai sensi dell'ART.5 del Decreto L.488. In base a tale Decreto, infatti, Artigiancassa assume il ruolo di banca concessionaria dell'attività di istruttoria delle domande di agevolazione.

Per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 13, § 48 che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti".

Informazioni di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2019			2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	10.070	-	247	9.911	-	247
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.070	-	247	9.911	-	247
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	466	-	-	454	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	10.536	-	247	10.365	-	247
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1= Livello 1 | L2= Livello 2 | L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2019				2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	339.319		327.649	11.670	274.421		263.138	11.283
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	21.963		22.204		18.423		22.275	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	361.282				292.844	-	285.413	11.283
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	378.416			378.416	304.571			304.571
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	378.416				304.571	-	-	304.571

Legenda: L1= Livello 1 | L2= Livello 2 | L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La società non ha effettuato operazioni che abbiano generato il c.d. “day one profit/loss”.





PARTE B

INFORMAZIONE SULLO

STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Cassa	1	-
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	-

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Sezione non presenta importi.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Sezione non presenta importi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			247			247
3. Quote di O.I.C.R.				9.911		
4. Finanziamenti	10.070	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri (*)	10.070					
Totale	10.070	-	247	9.911	-	247

(*) importo riferito a polizza assicurativa "Ramo I" - ai fini della normativa prudenziale tale tipologia è assimilabile alle quote di OICR.

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3



2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di capitale	247	247
<i>di cui: banche</i>		-
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	247	247
<i>di cui: società non finanziarie</i>		-
2. Titoli di debito		-
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie		-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		-
e) Società non finanziarie		-
3. Quote di O.I.C.R.		9.911
4. Finanziamenti	10.070	-
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie	10.070	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	10.070	-
e) Società non finanziarie		-
f) Famiglie		-
Totale	10.317	10.158

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	466	-	-	454	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	466			454		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	466	-	-	454	-	-

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3



3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di debito	466	454
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	466	454
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		-
a) Banche		
b) Altri emittenti:		-
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
3. Finanziamenti		-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	466	454

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	466	466						
Finanziamenti								
Totale 2019	466	466						
Totale 2018	454	454						
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.554	-	-		3.554		2.826	-	-		2.826	
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.554			X	X	X	2.826			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	324.095	-	-	-	324.095	-	260.312	-	-	-	260.312	-
1. Finanziamenti	324.095	-	-		324.095		260.312	-	-		260.312	
1.1 Conti correnti e depositi a vista	324.095			X	X	X	260.312			X	X	X
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi				\	X	X				\	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	327.649	-	-	-	327.649	-	263.138	-	-	-	263.138	-

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	11.670	-	-			11.670	11.283	-	-			11.283
1.1 Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui				X	X	X				X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				X	X	X				X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	11.670			X	X	X	11.283			X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	11.670	-	-	-	-	11.670	11.283	-	-	-	-	11.283



I crediti verso clientela sono riferiti prevalentemente alle commissioni per la gestione dei fondi pubblici destinati ad interventi di agevolazione alle imprese e sono composti per 5.960 mila euro da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e per 5.710 mila euro da importi di competenza da fatturare.

4.3 Leasing finanziario

La sezione non presenta importi.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	11.670	-	-	11.283	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	10.844			11.266		
b) Altre società finanziarie <i>Di cui: imprese di assicurazione</i>	15			17		
c) Società non finanziarie	811					
d) Famiglie						
Totale	11.670	-	-	11.283	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	11.670	11.670						
Totale 2019	11.670	11.670	-	-	-	-	-	-
Totale 2018	11.283	11.283	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	X	X			X			

* Valore da esporre a fini informativi



Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. SwizzlyLab srl	Milano Largo Richini 2A (c/o studio commerciale FiscalDrag)	Milano Largo Richini 2A (c/o studio commerciale FiscalDrag)	48%	48%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	298	298	-
1. SwizzlyLab srl	298	298	-
Totale	298	298	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi all'euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		112.824	178.541	54.874	-	353.218			22.156	15.900	-	15.900	-	15.900
1. SwizzyLab srl	X	112.824	178.541	54.874	-	353.218	X	X	22.156	15.900	0	15.900	0	15.900

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La sezione non presenta importi.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	298	-
B. Aumenti	-	298
B.1 Acquisti	-	298
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	298	298
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La sezione non presenta importi.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La sezione non presenta importi.

7.8 Restrizioni significative

La sezione non presenta importi.

7.9 Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà	4.985	5.844
a) terreni	3.314	4.484
b) fabbricati	1.368	1.019
c) mobili	33	28
d) impianti elettronici	127	169
e) altre	143	144
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.184	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.184	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	8.169	5.844
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	21.963	-	22.204	-	18.423	-	22.274	-
a) terreni	16.180	-	16.245	-	15.010	-	18.148	-
b) fabbricati	5.783	-	5.959	-	3.413	-	4.126	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.963	-	22.204	-	18.423	-	22.274	-
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

Nel corso del 2019 è stato avviato il progetto immobiliare che prevede la riqualificazione dell'immobile di proprietà. Il progetto, deliberato dall'Organo di Supervisione Strategica della Banca, prevede che a ultimazione dei



lavori l'immobile sarà adibito, oltre che alla Sede della Società, alla locazione verso terzi e a nuove residenze la cui vendita è in corso. La quota di ripartizione tra componente strumentale e componente investimento riflette la ripartizione indicata nelle tabelle di cui sopra.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sezione non presenta importi.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sezione non presenta importi.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sezione non presenta importi.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.695	556	850	146	11.731
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.676)	(528)	(681)	(2)	(5.887)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	1.019	28	169	144	5.844
Abis. Prima applicazione IFRS 16		4.224				4.224
B. Aumenti	-	2.930	11	23	-	2.964
B.1 Acquisti		2.930	11	23		2.964
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	(1.170)	(3.621)	(6)	(65)	(1)	(4.863)
C.1 Vendite		(105)				(105)
C.2 Ammortamenti		(1.036)	(6)	(64)	(1)	(1.107)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	(1.170)	(2.480)				(3.650)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(1.170)	(2.480)	X	X	X	(3.650)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				(1)		(1)
D. Rimanenze finali nette	3.314	4.552	33	127	143	8.169
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(10.198)	(534)	(745)	(3)	(11.480)
D.2 Rimanenze finali lorde	3.314	14.750	567	872	146	19.649
E. Valutazione al costo	3.314	4.552	33	127	143	8.169

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.



8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
Abis. Prima applicazione IFRS 16		4.224				4.224
B. Aumenti	-	78	-	-	-	78
B.1 Acquisti		78				78
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive e di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		(1.118)				(1.118)
C.1 Vendite		(105)				(105)
C.2 Ammortamenti		(1.013)				(1.013)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative e di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	3.184	-	-	-	3.184
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.005)				(1.005)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.189	-	-	-	4.189

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	15.010	3.412
B. Aumenti	1.170	2.482
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive e di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1.170	2.480
B.7 Altre variazioni		2
C. Diminuzioni	-	(111)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(111)
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	16.180	5.783
E. Valutazione al fair value	16.245	5.959

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo.



8.7.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue

La sezione non presenta importi.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sezione non presenta importi.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sezione non presenta importi

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	3.469	-	2.942	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.469	-	2.942	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3.469	-	2.942	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	3.469	-	2.942	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	7.794	-	7.794
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	4.852	-	4.852
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	2.942	-	2.942
B. Aumenti	-	-	-	1.570	-	1.570
B.1 Acquisti				1.570		1.570
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-			(1.043)		(1.043)
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(1.043)		(1.043)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	3.469	-	3.469
D.1 Rettifiche di valore totali nette				5.895		5.895
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	9.364	-	9.364
F. Valutazione al costo				3.469		3.469

Legenda: DEF: a durata definita | INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento

Categorie	percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,5%
Costi di implementazione	33,3%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico



Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	41	-	41	41	-	41
2. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	328	23	351	245	37	282
3. Minusvalenze su titoli	1	-	1	-	-	-
4. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.313	210	1.523	155	-	155
5. Perdita fiscale	558	-	558	-	-	-
6. Altre imposte anticipate	134	-	134	143	-	143
Totale	2.375	233	2.608	584	37	621

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.610	899	5.509	3.447	690	4.137
2. Strumenti finanziari "FVOCI"	6	-	6	-	-	-
3. Altre imposte differite	105	-	105	102	-	102
Totale	4.721	899	5.620	3.549	690	4.239

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	480	396
2. Aumenti	2.308	92
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.308	92
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.375	1
c) riprese di valore	-	-
d) altre	933	91
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	314	8
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	314	8
a) rigiri	222	8
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	92	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	2.474	480



10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	41	41
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	41	41

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	4.239	4.230
2. Aumenti	1.375	10
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.375	10
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.371	
c) altre	4	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	-	1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		1
4. Importo finale	5.614	4.239



10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	141	160
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7	19
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7	19
a) rigiri	7	19
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	134	141

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	-	2
2. Aumenti	6	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	6	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	2
a) rigiri	-	2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6	-



10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2019, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,5% (IRAP).

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Debitori diversi	1.169	833
Proventi da prestazione di servizi	14.585	17.073
Depositi cauzionali	14	16
Totale	15.768	17.922

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	3.558	X	X	X	2.000	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	2.000	X	X	X	2.000	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 altri		X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	1.558	X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X	-	X	X	X
Totale	3.558			3.558	2.000			2.000

Legenda: VB = Valore di bilancio | L1 = Livello 1 | L2 = Livello 2 | L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	373.194	X	X	X	302.571	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti		X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri		X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	1.664	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti		X	X	X	-	X	X	X
Totale	374.858			374.858	302.571			302.571

Legenda: VB = Valore di bilancio | L1 = Livello 1 | L2 = Livello 2 | L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sezione non presenta importi.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tra i depositi a Banche vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La sezione non presenta importi.

1.6 Debiti per leasing

La sezione non presenta importi.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.909	5.522
Altri creditori diversi	241	290
Ratei e Risconti passivi	1.945	2.355
Debiti verso fornitori	3.401	707
Somme a disposizione della clientela	3	8
Totale	7.499	8.882



Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.854	2.104
B. Aumenti	12	10
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12	10
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(617)	(260)
C.1 Liquidazioni effettuate	(590)	(160)
C.2 Altre variazioni	(27)	(100)
D. Rimanenze finali	1.249	1.854
Totale	1.249	1.854

Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 1.143.251 Euro e rappresenta l'effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l'importo accantonato nell'anno è pari a 18.731 Euro.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun



lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 90 - tavola 9.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo ed è pari a 1.143,8 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2019 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2019 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,1%; tasso di inflazione 1,5%; tasso di incremento salariale 1,4%; durata attesa lavorativa stimata in 11 anni.



Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		-
3. Fondi di quiescenza aziendali		-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.156	578
4.1 controversie legali e fiscali	123	107
4.2 oneri per il personale	1.033	471
4.3 altri	-	-
Totale	1.156	578

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			578	578
B. Aumenti	-	-	1.379	1.379
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.379	1.379
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	-	-	(801)	(801)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(773)	(773)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni			(28)	(28)
D. Rimanenze finali	-	-	1.156	1.156

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La Sezione non presenta importi.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Sezione non presenta importi.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Sezione non presenta importi.

10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra "gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi" che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla



nuova "Artigiancassa S.p.A." (art. 3 dell'Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa. Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

10.6.2 Oneri per il personale

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	541	-
- premio di rendimento	180	186
- assenze da retribuire	115	75
- altri benefici ai dipendenti	197	210
Totale	1.033	471

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge. Tra di essi, in particolare l'accantonamento relativo al premio aziendale da assegnare nell'esercizio 2020, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – voce 120

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2019 è composto come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
110. Riserve da valutazione	(355)	(377)
140. Riserve	1.790	1.904
<i>a) di utili</i>	1.248	1.354
<i>b) altre</i>	542	550
150. Sovrapprezzi di emissione		-
160. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.482)	(105)
Totale patrimonio netto	9.953	11.422



12.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	10.000	10.000	10.000	10.000
	10.000	10.000	10.000	10.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-



12.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni autorizzate sono pari a 10.000.000. Il valore nominale è pari a euro 1 per azione.

Le azioni emesse ed interamente versate sono pari a 10.000.000.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	1.354
B. Aumenti	-
B.1 Attribuzioni di utili	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(106)
C.1 Utilizzi	(106)
- copertura perdite	(106)
- distribuzione	
- trasferimento a capitale	
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	1.248

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La sezione non presenta importi.

12.6 Altre informazioni

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1) Riserva legale	1.313	1.311
2) Altre riserve di utili	(65)	43
3) Altre riserve - altre	542	550
	1.790	1.904



12.7 Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000	----	-		----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	1.313	B	1.313		----	----
Altre riserve	(65)	A,B,C	(65)		----	----
Perdita portata a nuovo		----			----	----
Altre riserve						
Altre riserve	542	A,B,C	542		----	----
Riserve da valutazione				(3)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	----			----	----
Piani a benefici definiti	(354)	----			----	----
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.482)	A,B,C	-	(4)	----	----
Totale	9.953		1.790		-	-
Quota non distribuibile			1.790			
Residua quota distribuibile			0			

A: per aumento di capitale | B: per copertura perdita | C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 2.000 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.



ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	1
a) Banche Centrali	-	-	-	-	1
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sezione non presenta importi.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La sezione non presenta importi.



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo 31/12/2019
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni individuali di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	466
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	
2. altri titoli	
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	466
4. Altre operazioni	

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2019 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte BNL. Si tratta di una operazione a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/09/2024, rendimento facciale 3,75%) effettuato da BNL per nominali 35,5 milioni (40,7 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 31/10/2019 al 31/01/2020 (34 milioni) e per il periodo dal 30/12/2019 al 30/04/2020 (1,5 milioni).

L'intervento in argomento è finalizzato alla costituzione della riserva di liquidità necessaria per rispettare i parametri di LCR richiesti dal Regolatore e dalla Capogruppo BNPP. Il portafoglio di BTP costituisce, infatti, una riserva di liquidità di "High Quality Liquid Assets - HQLA".

L'operazione non supera il test di derecognition previsto dall'IFRS 9, per cui il prestatore (BNL) continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sezione non presenta importi.



PARTE C

INFORMAZIONI SUL

CONTO ECONOMICO



Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3	-	X	3	9
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	33	-	33	562
3.1 Crediti verso banche	-	33	X	33	562
3.2 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	3	33	-	36	571
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La sezione non presenta importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	167	-	-	167	299
1.1 Debito verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	93	X	X	93	75
1.3 Debiti verso clientela	74	X	X	74	224
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	167	-	-	167	299
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	33	-	-	33	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La sezione non presenta importi.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

La sezione non presenta importi.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	11.826	12.825
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni individuali di portafogli		-
4. custodia e amministrazione titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento titoli		-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		-
8.2 in materia di struttura finanziaria		-
9. distribuzione di servizi di terzi	11.826	12.825
9.1 gestioni di portafogli		-
9.1.1 individuali		-
9.1.2 collettive		-
9.2 prodotti assicurativi		-
9.3 altri prodotti	11.826	12.825
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		-
i) tenuta e gestione dei conti correnti		-
j) altri servizi	3.925	4.783
Totale	15.751	17.608

Le commissioni attive da distribuzione di servizi di terzi si riferiscono all'attività connessa al collocamento di prodotti del gruppo BNL/BNP.

Le commissioni attive per altri servizi si riferiscono alla gestione dei fondi pubblici dello Stato e delle Regioni per servizi agevolati alle imprese.



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	11.826	12.825
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	11.826	12.825
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) garanzie ricevute	30	8
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	548	834
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	548	834
d) servizi di incasso e pagamento	11	11
e) altri servizi	98	103
Totale	687	956

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.



Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value*

La sezione non presenta importi.

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti Redditali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	70	93	-	-	163
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	70	93	-	-	163
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	70	93	-	-	163

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Uti/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi.



Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1) Personale dipendente	(8.521)	(7.697)
a) salari e stipendi	(5.229)	(5.394)
b) oneri sociali	(1.514)	(1.588)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(171)	(212)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1)	(12)	(10)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(334)	(339)
- a contribuzione definita (2)	(334)	(339)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.261)	(154)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(284)	(301)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	106	101
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.525)	(1.945)
Totale	(10.224)	(9.842)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Personale dipendente	106	108
1) Dirigenti	-	-
2) Totale quadri direttivi	49	49
3) Restante personale dipendente	57	59
b) Altro personale	18	20
Totale	124	128

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La sezione non presenta importi.



10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	(21)	(16)
b) diarie		-
e) ticket	(142)	(118)
g) altre	(1.098)	(20)
Totale	(1.261)	(154)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Spese informatiche	(2.423)	(1.888)
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	(619)	(489)
- canoni e manutenzioni	(1.784)	(1.376)
- altro	(20)	(23)
Spese per immobili/mobili	(530)	(1.659)
- fitti e canoni passivi	(118)	(1.137)
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	(412)	(522)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(498)	(405)
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	(190)	(142)
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	(308)	(263)
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	(1.398)	(1.362)
Premi assicurativi	(89)	(64)
Spese pubblicitarie	(507)	(255)
Altre spese	(633)	(789)
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	(424)	(321)
- altre	(209)	(468)
Imposte indirette e tasse	(573)	(799)
TOTALE	(6.651)	(7.221)

I corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2019 per servizi di revisione forniti dalla società di revisione sono pari a 61.213 euro (58.030 euro nel 2018).

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La sezione non presenta importi.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sezione non presenta importi.



11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Accantonamenti	(41)	(40)
Utilizzi per eccedenze	25	-
Risultato netto	(16)	(40)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	1.106	-	-	1.106
- di proprietà	94			94
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.012			1.012
A.2 Detenute a scopo d'investimento	111	-	-	111
- di proprietà	111			111
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze	X			-
Totale	1.217	-	-	1.217

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				-
A.1 Di proprietà	1.043	-	-	1.043
- generate internamente dall'azienda	-			-
- altre	1.043			1.043
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
Totale	1.043	-	-	1.043



Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Perdite per cause varie	-	-
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	-	-
c) Altri oneri	13	-
Totale	13	-

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Fitti attivi	9	9
b) Altri proventi	1.929	1.358
Totale	1.938	1.367

La voce Fitti attivi riguarda ricavi di locazione ricevuti da BNL SpA.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

La sezione non presenta importi.



Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti (-)		(230)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	32	4
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	619	84
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(2)	(11)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	649	(153)

19.2 *Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

(migliaia di euro)

	Totale 2019			Totale 2018		
	Ires	Irap	totale	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	- 2.131	- 2.131	X	48	48	X
Riconduzione alla base imponibile IRAP		830	X	-	270	X
Differenze permanenti non deducibili	532	1.293	X	535	370	X
Differenze permanenti non imponibili	(976)	(28)	X	(153)	(28)	X
Totale reddito imponibile	- 2.575	- 36	X	430	660	X
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	X	27,5%	5,50%	X
Onere fiscale teorico	708	2	710	(118)	(36)	(154)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi	(78)	15	X	(3)	-	X
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	61	(29)	X	30	(26)	X
Onere fiscale effettivo di bilancio	691	(42)	649	(91)	(62)	(153)

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 - Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 22 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.





PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA



PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.482.038)	(105.355)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	17.376	51.960
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value	-	-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio)	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	17.376	51.960
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4.624	(12.049)
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	-	-
140.	Strumenti di copertura:[elementi non designati]	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	4.624	(12.049)
	a) variazioni di fair value	4.624	(12.049)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	22.000	39.911
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(1.460.038)	(65.444)





PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI

E SULLE RELATIVE

POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche riferiti a depositi in conto corrente accessi presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA;
- crediti verso la clientela per la quasi totalità composti da crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

3.2 Write-off

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Non sono evidenziati crediti problematici e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica.



A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					339.319	339.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					466	466
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale al 31/12/2019	-	-	-	-	339.785	339.785
Totale al 31/12/2018	-	-	-	-	274.875	274.875

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			-		339.319		339.319	339.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		466		466	466
3. Attività finanziarie designate al fair value			-		X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-		X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione			-				-	-
Totale al 31/12/2019	-	-	-	-	339.785	-	339.785	339.785
Totale al 31/12/2018	-	-	-	-	274.875	-	274.875	274.875

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2019	-	-	-
Totale al 31/12/2018			

* Valore da esporre a fini informativi



A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

La sezione non presenta importi.

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

La sezione non presenta importi.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La sezione non presenta importi.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X			-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	327.649		327.649	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
TOTALE A	-	327.649	-	327.649	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X		-	
b) Non deteriorate	X			-	
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	327.649	-	327.649	-

* Valore da esporre a fini informativi



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X			-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
e) Altre esposizioni non deteriorate:	X	12.136		12.136	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
TOTALE A	-	12.136	-	12.136	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X		-	
b) Non deteriorate	X			-	
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	12.136	-	12.136	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le esposizioni creditizie verso banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

Le esposizioni creditizie verso clientela, che sono relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituite da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare.

La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione, concesse in ambito proprio o sulla base di Accordi Collettivi.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La sezione non presenta importi.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La sezione non presenta importi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La sezione non presenta importi.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La sezione non presenta importi.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La sezione non presenta importi.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La sezione non presenta importi.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	339.319	-	-	-	-	339.319
- Primo stadio			339.319					339.319
- Secondo stadio								-
- Terzo stadio								-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	466	-	-	-	-	466
- Primo stadio			466					466
- Secondo stadio								-
- Terzo stadio								-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)	-	-	339.785	-	-	-	-	339.785
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>								-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								-
- Primo stadio								-
- Secondo stadio								-
- Terzo stadio								-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D)	-	-	339.785	-	-	-	-	339.785

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D



Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate					327.649			
TOTALE A	-	-	-	-	327.649	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2019	-	-	-	-	327.649	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2018	-	-	-	-	263.139	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	341.743	4.133
b Numero	8	5

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. Operazioni di cartolarizzazione

La sezione non presenta importi.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La sezione non presenta importi.

E. Operazioni di cessione

La sezione non presenta importi.

F. Modelli di misurazione del rischio

La Banca non adotta modelli di misurazione del rischio.



SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non gestisce portafogli di negoziazione di Vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzata, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati. La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.



B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	339.319	-	466	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	466	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			466					
1.2 Finanziamenti a banche	327.649							
1.3 Finanziamenti a clientela	11.670	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri finanziamenti	11.670	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	11.670							
2. Passività per cassa	373.194	2.255	254	508	1.240	965	-	-
2.1 Debiti verso clientela	373.194	206	205	410	459	384	-	-
- c/c	373.194							
- altri debiti	-	206	205	410	459	384	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		206	205	410	459	384		
2.2 Debiti verso banche	-	2.049	49	98	781	581	-	-
- c/c								
- altri debiti		2.049	49	98	781	581		
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non esegue analisi di sensitività.

2.3 Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio.



SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La Società non ha in portafoglio strumenti derivati e non effettua coperture con altri strumenti finanziari.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa, definito come il rischio derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento, trova riferimento nel mismatching, per fasce temporali, degli attivi e passivi per cassa. Tale processo viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di "Asset & Liability Management". Vengono, in particolare, evidenziati gli scostamenti di periodo tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita, integrando lo scadenziario finanziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali scostamenti viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Conformemente alla politica del gruppo BNL, Artigiancassa ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” assicurando che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, ai fini del contenimento delle perdite derivanti dal rischio operativo.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi Artigiancassa applica il metodo TSA (Traditional Standardized Approach), a partire dal 2011. In base al metodo standardizzato Artigiancassa, in linea con il dispositivo di vigilanza e con il processo di rilevazione consolidata di BNL, riconduce tutte le attività aziendali ad un’unica linea di business regolamentare, “Servizi bancari al dettaglio”. Il coefficiente regolamentare assume pertanto il valore del 12% in funzione di tale esposizione di rischio. Tale coefficiente viene applicato alla media triennale del net banking income al fine di determinare il valore del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Il modello organizzativo adottato da Artigiancassa coinvolge tutto il personale della banca che assicura il presidio del rischio operativo per le attività poste nel perimetro di competenza ed effettua la segnalazione di eventuali incidenti operativi. In tale contesto, particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione delle Strutture aziendali alle tematiche afferenti i rischi operativi al fine di rafforzare la diffusione di una corretta cultura dei rischi. Tra queste, la pubblicazione sulla intranet aziendale di una guida in materia di Rischi Operativi ed incidenti storici e di una brochure informativa in ambito Frodi.

Nell’ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, e nell’ottica della dinamicità del sistema di gestione dei rischi, nel corso del 2019 è stata aggiornata la Cartografia dei Rischi della Banca e sono proseguite con cadenza trimestrale le attività di monitoraggio delle metriche previste dal Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Le passività potenziali

La Banca, sulla base delle valutazioni effettuate, non è esposta a passività potenziali tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti.



PARTE F

INFORMAZIONI SUL

PATRIMONIO



SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e dall' Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 9.953 mila euro al 31 dicembre 2019.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	Importo 2019	Importo 2018
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.790	1.904
- di utili	1.248	1.354
a) legale	1.313	1.311
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre riserve di utili	(65)	43
- altre	542	550
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(355)	(377)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	(6)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(354)	(371)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.482)	(105)
Totale	9.953	11.422



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	(migliaia di euro)		(migliaia di euro)	
	Totale 2019		Totale 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(1)		(6)
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	-	(1)	-	(6)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	(migliaia di euro)		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	(6)	-	-
2 Variazioni positive	12	-	-
2.1 Incrementi di fair value	12		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
2.6 Altre variazioni per modifica principi contabili			
3 Variazioni negative	(7)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: - da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(7)		
3.6 Altre variazioni per modifica principi contabili			
4. Rimanenze finali	(1)	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	(migliaia di euro)
	TFR
1. Esistenze iniziali	(371)
2. Variazioni positive	24
2.1. Incrementi di fair value	24
2.2 Altre variazioni	
3. Variazioni negative	(7)
3.1 Riduzioni di fair value	
3.2. Altre variazioni	(7)
4. Rimanenze finali	(354)

La tavola mostra il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi al Trattamento di fine rapporto per i dipendenti, i cui valori sono riepilogati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al fair value dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a migliorare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente alla compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital)

A sua volta composto da:

- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);

2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)

Il nuovo framework regolamentare è a regime dal 2019 dopo un periodo transitorio finalizzato al recepimento progressivo delle nuove regole prudenziali.

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 7.463 mila euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.



Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

Elementi positivi	
Capitale sociale versato	10.000
Riserve	1.790
Totale elementi positivi	11.790
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	3.469
Altri elementi negativi - riserve da valutazione	366
Perdita di esercizio	1.482
Totale elementi negativi	5.317
Capitale di classe 1	6.473

Importi in migliaia di euro

2. Capitale primario di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1)

La Banca non ha elementi che alimentano l'Additional Tier 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Il capitale di classe 2 della Banca è interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato del valore nominale di 2 milioni di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza. Il valore di tale strumento, valido ai fini del Patrimonio di Vigilanza, ammonta a 990 mila euro.



B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.473	8.479
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.473	8.479
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	6.473	8.479
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	6.473	8.479
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	990	1.390
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		-
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie		-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	990	1.390
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	7.463	9.869

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Tenuto conto dei Fondi propri e delle attività ponderate in funzione dei rischi, la Banca evidenzia i coefficienti di patrimonializzazione indicati in tabella. Come da descrizione dettagliata nella Relazione degli Amministratori, si evince un transitorio sfioramento del coefficiente di TCR che verrà prontamente ripristinato a seguito dell'intervento sul capitale previsto entro la fine del mese di Marzo.



B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	400.424	328.852	50.483	39.002
1. Metodologia standardizzata	400.424	328.852	50.483	39.002
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.039	3.120
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.952	1.952
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			1.952	1.952
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			5.990	5.072
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			74.879	63.400
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			8,64%	13,37%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,64%	13,37%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,97%	15,57%





PARTE G
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE
O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - Rettifiche retrospettive

La sezione non presenta importi.



PARTE H

OPERAZIONI CON

PARTI CORRELATE



1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

	Totale 2019	Totale 2018
Amministratori	214	229
Sindaci	71	72
Totale	285	301

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo). Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	485	516
Totale	485	516

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi");
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2018
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	334.982	273.418	4.987	3.292	-	-	3.385	3.172	11.866	14.346
BNL FINANCE S.p.A.	4	11	-	-	-	-	-	-	17	3
AXEPTA S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	-	-	122	-	-	-	-	-	-	-
BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CO	-	3	-	49	-	-	-	443	-	7
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
FINDOMESTIC S.p.a.	27	56	-	-	-	-	-	-	21	44
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	6	-	-	-	79	-	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	14	20	53	146	-	-	182	182	23	11
BNPP LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-
BNPP RENTAL SOLUTIONS SPA	-	-	-	-	-	-	1	-	6	-
Totale	335.027	273.508	5.168	3.487	-	-	3.647	3.797	11.942	14.411

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato così come gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.



PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO

BASATI SU PROPRI

STRUMENTI PATRIMONIALI



A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi.



PARTE I INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non compila la sezione perché non emette strumenti negoziati in un mercato pubblico.



PARTE M

INFORMATIVA SUL LEASING



SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Al 31 Dicembre 2019 la Banca vanta 18 contratti di leasing derivanti in gran parte dall'utilizzo di spazi di proprietà della Capogruppo e adibiti a Sedi Regionali di Artigiancassa. Oltre tale tipologia, si segnala il contratto verso il Fondo Pensione BNL, locatore dell'immobile attualmente utilizzato come sede temporanea della Banca, nelle more della ristrutturazione immobiliare inerente il sito di proprietà.

Quest'ultimo contratto di locazione, in scadenza al 31 Dicembre 2022, prevede un'opzione di estinzione anticipata al 31 Dicembre 2020, funzionale al previsto termine dei lavori in corso e al conseguente trasferimento nella nuova sede sociale di proprietà.

Informazioni quantitative

Nell'ambito delle attività materiali sono stati iscritti diritti d'uso per un importo netto pari a 3.184 migliaia di Euro, nella categoria Fabbricati. Questi diritti d'uso sono legati ai contratti di affitto in essere al 31.12.2019 - sopra descritti - tra Artigiancassa e diverse controparti di cui in particolare BNL ed il Fondo Pensione BNL. Quindi, tra le passività finanziarie sono stati iscritti Debiti di leasing per un importo di 3.222 migliaia di euro, di cui 1.558 con controparte banche (BNL SpA) e 1.664 con controparte diversa da banche (705K Euro Fondo Pensioni BNL). In particolare, si evidenziano di seguito i flussi finanziari futuri relativi ai Debiti di leasing:

Debiti per Leasing

(migliaia di Euro)

FASCE TEMPORALI	Totale al 31/12/2019
	Flussi finanziari futuri per passività di leasing
da 1 a 3 mesi	255
da 3 a 6 mesi	254
da 6 a 12 mesi	508
da 1 a 2 anni	310
da 2 a 3 anni	310
da 3 a 5 anni	620
oltre 5 anni	965
Totale	3.222

Infine, sempre dal punto di vista dello stato patrimoniale è stata iscritta a patrimonio netto una FTA al 01.01.2019 pari a -8 migliaia di Euro (netto imposte).

Dal lato del conto economico sono stati rilevati interessi passivi sul debito di leasing per un importo pari a 33 migliaia di Euro, ammortamenti pari a 1.012 migliaia di Euro ed altri oneri diversi per 13 migliaia di Euro.

SEZIONE 2 - LOCATORE

La sezione non presenta importi.



PARTE N

CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2018 – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell'impresa nell'ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell'esercizio tipico dell'attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore di Artigiancassa SpA si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2018 di Artigiancassa SpA a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".



Società del Gruppo	Tipologia di contributi	Autorità concedente	Importi
Artigiancassa SpA CF 10251421003	Aiuti alla formazione del personale (*)	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	
	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito	€ 2.880
	Quota integrativa Contratto Inserimento Professionale (FOC CIP)	Enbicredito	€ -
	Agevolazione assunzioni	INPS	€ 19.468
	Assunzioni disabili	Fondo Nazionale disabili	
	Assegno straordinario Esodati	INPS	€ 26.030
	Misure compensative TFR - 0,20%	INPS	€ 7.015
	Misure compensative TFR - 0,28%	INPS	€ 9.825
TOTALE			€ 65.218

CREDITO D'IMPOSTA PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'intensa attività progettuale di Ricerca & Sviluppo condotta già negli anni precedenti, ha consentito ad Artigiancassa, nel 2019, di poter usufruire dell'agevolazione fiscale di cui al dettato normativo art. 3 DL 2013/145. Tale previsione normativa, volta ad incentivare gli investimenti in ricerca e sviluppo, prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle imprese che hanno effettuato, per i periodi di imposta dal 2015 al 2019, tale tipologia di investimento avente, tra l'altro, caratteristiche specifiche di innovatività e creatività.

Su tale base, ricorrendo i requisiti previsti dal legislatore e disponendo di una serie di progetti "ammissibili", effettuati dal 2015 al 2018, la Banca ha potuto rilevare a Conto Economico un credito d'imposta di 837 mila euro.



PARTE 0
DATI DI BILANCIO
DELLA CONTROLLANTE
BNP PARIBAS S.A.
E DI BNL S.P.A.





Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: BNP Paribas S.A.

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Sede: Via Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2018.



BNL SPA - PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
10	Cassa e disponibilità liquide	596.885.019	676.394.309
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	485.125.176	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	324.038.154	
	b) attività finanziarie designate al fair value;	-	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	161.087.022	-
	<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex voce 20 IAS 39)</i>		369.797.105
	<i>Attività finanziarie valutate al fair value (ex voce 30 IAS 39)</i>		-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.630.463.116	
	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex voce 40 IAS 39)</i>		4.412.256.921
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.807.589.170	
	a) crediti verso banche	7.647.222.132	
	b) crediti verso clientela	65.160.367.038	
	<i>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex voce 50 IAS 39)</i>		-
	<i>Crediti verso banche (ex voce 60 IAS 39)</i>		6.683.090.259
	<i>Crediti verso clientela (ex voce 70 IAS 39)</i>		60.763.301.367
50	Derivati di copertura	302.672.233	301.998.426
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	266.402.241	234.016.599
70	Partecipazioni	359.634.374	53.479.134
80	Attività materiali	1.285.104.241	1.589.234.975
90	Attività immateriali	184.111.139	153.297.470
	di cui: avviamento	-	
100	Attività fiscali	1.678.918.151	1.378.754.912
	a) correnti	221.940.115	162.422.311
	b) anticipate	1.456.978.036	1.216.332.601
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>		986.158.836
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	6.344.289
120	Altre attività	1.129.025.709	1.330.352.839
	Totale dell'attivo	80.725.930.569	77.952.318.605



BNL SPA - PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2018	31/12/2017
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.013.230.927	
	a) debiti verso banche	25.658.907.818	
	b) debiti verso la clientela	46.114.412.361	
	c) titoli in circolazione	239.910.748	
	Debiti verso banche (ex voce 10 IAS 39)		22.931.290.970
	Debiti verso clientela (ex voce 20 IAS 39)		45.116.736.228
	Titoli in circolazione (ex voce 30 IAS 39)		367.534.011
20	Passività finanziarie di negoziazione	333.733.143	
	Passività finanziarie di negoziazione (ex voce 40 IAS 39)		384.095.765
30	Passività finanziarie designate al fair value	131.660.510	
	Passività finanziarie valutate al fair value (ex voce 50 IAS 39)		386.168.517
40	Derivati di copertura	421.776.853	477.113.146
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	266.496.464	179.173.021
60	Passività fiscali	89.303.694	86.998.033
	a) correnti	47.729.810	8.512.134
	b) differite	41.573.884	78.485.899
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	1.474.271.786	1.476.002.939
90	Trattamento di fine rapporto del personale	218.559.200	223.837.000
100	Fondi per rischi e oneri:	625.398.116	628.755.794
	a) impegni e garanzie rilasciate	70.123.595	-
	b) quiescenza e obblighi simili	68.087.000	71.338.000
	c) altri fondi per rischi e oneri	487.187.521	557.417.794
110	Riserve da valutazione	(85.076.451)	12.303.589
120	Azioni rimborsabili	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Riserve	844.295.388	1.433.919.538
150	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170	Azioni proprie (-)	-	
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	265.100.939	121.210.054
	Totale del passivo e del patrimonio netto	80.725.930.569	77.952.318.605



BNL SPA - PROSPETTI CONTABILI

Conto economico

CONTO ECONOMICO		31/12/2018	31/12/2017
(euro)			
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.351.126.282	
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.414.135.985	
	<i>Interessi attivi e proventi assimilati (ex voce 10 IAS 39)</i>		1.373.175.604
20	Interessi passivi e oneri assimilati	7.333.271	
	<i>Interessi passivi e oneri assimilati (ex voce 20 IAS 39)</i>		(26.574.823)
30	Margine di interesse	1.358.459.553	1.346.600.781
40	Commissioni attive	1.101.071.395	1.113.566.003
50	Commissioni passive	(113.908.422)	(103.834.263)
60	Commissioni nette	987.162.973	1.009.731.740
70	Dividendi e proventi simili	40.412.006	34.347.737
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	31.272.408	
	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex Voce 80 IAS 39)</i>		30.629.622
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.064.456)	(2.695.916)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(33.968.207)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.238.453)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.269.632	
	c) passività finanziarie	614	
	<i>Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: (ex Voce 100 IAS 39)</i>		22.342.772
	a) crediti		23.888.036
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.544.911)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		(353)
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.154.513	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(258.156)	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.412.669	
	<i>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 110 IAS 39)</i>		7.386.458
120	Margine di intermediazione	2.395.428.790	2.448.343.194
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(455.610.055)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(450.706.905)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.903.150)	
	<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento di: (ex Voce 130 IAS 39)</i>		(653.995.591)
	a) crediti		(542.079.086)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(98.607.691)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		(13.308.814)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.250.346)	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.938.568.389	1.794.347.603
160	Spese amministrative:	(1.524.739.927)	(1.508.233.410)
	a) spese per il personale	(821.604.076)	(792.137.175)
	b) altre spese amministrative	(703.135.851)	(716.096.235)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.019.930)	
	a) impegni e garanzie rilasciate	(24.540.098)	
	b) altri accantonamenti netti	2.520.168	
	<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (ex Voce 160 IAS 39)</i>		(32.911.772)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60.546.603)	(56.445.599)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(36.643.171)	(35.126.507)
200	Altri oneri/proventi di gestione	11.992.318	(14.975.470)
210	Costi operativi	(1.631.957.313)	(1.647.692.758)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	14.830
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.884.700	37.728.651
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	313.480.946	184.266.840
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.380.007)	(63.056.786)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	265.100.939	121.210.054
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	265.100.939	121.210.054

Gruppo BNP Paribas
PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED
31 DECEMBER 2018

		Year to 31 Dec. 2018	Year to 31 Dec. 2017 ⁽¹⁾
		IFRS 9 & IFRS 15	IAS 39
Interest income	3.a	35,723	33,566
Interest expense	3.a	(14,661)	(12,375)
Commission income	3.b	12,925	12,943
Commission expense	3.b	(3,718)	(3,513)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	5,808	5,346
Net gains on financial instruments at fair value through equity	3.d	315	1,711
Net gains on derecognised financial assets at amortised cost	3.d	(5)	55
Net income from insurance activities	3.e	4,064	3,813
Income from other activities	3.f	12,324	11,697
Expense on other activities	3.f	(10,259)	(10,082)
REVENUES		42,516	43,161
Salary and employee benefit expense	7.a	(16,617)	(16,496)
Other operating expenses	3.g	(12,290)	(11,729)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,676)	(1,719)
GROSS OPERATING INCOME		11,933	13,217
Cost of risk	3.h	(2,764)	(2,907)
OPERATING INCOME		9,169	10,310
Share of earnings of equity-method entities	5.m	628	713
Net gain on non-current assets		358	488
Goodwill	5.o	53	(201)
PRE-TAX INCOME		10,208	11,310
Corporate income tax	3.i	(2,203)	(3,103)
NET INCOME		8,005	8,207
Net income attributable to minority interests		479	448
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		7,526	7,759
Basic earnings per share	8.a	5.73	6.05
Diluted earnings per share	8.a	5.73	6.05

⁽¹⁾ Revised presentation based on the reclassifications and the re-labelling within Net Banking Income described in note 2a: re-labelling of "net gains on available-for sale financial assets and other assets not measured at fair value" to "net gains on financial assets at fair value through equity" and "net gains on derecognised financial assets at amortised cost", reclassification of items related to insurance activities within "Net income from insurance activities" and reclassification of interest on trading instruments within "Net gains on financial instruments at fair value through profit or loss".



Gruppo BNP Paribas
BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2018

In millions of euros	Notes	31 December	1 January 2018 ⁽¹⁾	31 December
		2018	IFRS 9 & IFRS 15	2017 ⁽²⁾
		IFRS 9 & IFRS 15		IAS 39
ASSETS				
Cash and balances at central banks		185,119	178,433	178,446
Financial instruments at fair value through profit or loss				
Securities	5.a	121,954	130,326	122,964
Loans and repurchase agreements	5.a	183,716	144,948	143,988
Derivative financial instruments	5.a	232,895	229,896	229,897
Derivatives used for hedging purposes	5.b	9,810	13,721	13,723
Financial assets at fair value through equity				
Debt securities	5.c	53,838	53,942	110,881
Equity securities	5.c	2,151	2,330	6,928
Financial assets at amortised cost				
Loans and advances to credit institutions	5.e	19,556	20,356	20,405
Loans and advances to customers	5.e	765,871	731,176	735,013
Debt securities	5.e	75,073	69,426	15,378
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,787	3,064	3,064
Financial investments of insurance activities	5.i	232,308	227,712	227,712
Current and deferred tax assets	5.k	7,220	7,368	6,568
Accrued income and other assets	5.l	103,346	92,961	92,875
Equity-method investments	5.m	5,772	6,221	6,426
Property, plant and equipment and investment property	5.n	26,652	25,000	25,000
Intangible assets	5.n	3,783	3,327	3,327
Goodwill	5.o	8,487	9,571	9,571
Non-current assets held for sale	8.c	498		
TOTAL ASSETS		2,040,836	1,949,778	1,952,166
LIABILITIES				
Deposits from central banks		1,354	1,471	1,471
Financial instruments at fair value through profit or loss				
Securities	5.a	75,189	67,087	67,087
Deposits and repurchase agreements	5.a	204,039	174,645	174,645
Issued debt securities	5.a	54,908	50,490	50,490
Derivative financial instruments	5.a	225,804	227,644	227,644
Derivatives used for hedging purposes	5.b	11,677	15,682	15,682
Financial liabilities at amortised cost				
Deposits from credit institutions	5.g	78,915	76,503	76,503
Deposits from customers	5.g	796,548	760,941	760,941
Debt securities	5.h	151,451	148,156	148,156
Subordinated debt	5.h	17,627	15,951	15,951
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,470	2,372	2,372
Current and deferred tax liabilities	5.k	2,255	2,234	2,466
Accrued expenses and other liabilities	5.l	89,562	80,472	79,994
Technical reserves and other insurance liabilities	5.j	213,691	210,494	210,494
Provisions for contingencies and charges	5.p	9,620	11,084	11,061
TOTAL LIABILITIES		1,935,110	1,845,226	1,844,957
EQUITY				
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		93,431	89,880	91,026
Net income for the period attributable to shareholders		7,526	7,759	7,759
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		100,957	97,639	98,785
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		510	1,787	3,198
Shareholders' equity		101,467	99,426	101,983
Minority interests	8.d	4,259	5,126	5,226
TOTAL EQUITY		105,726	104,552	107,209
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,040,836	1,949,778	1,952,166

(1) As of 1 January 2018 after implementation of IFRS 9 and IFRS 15, as described in note 2.b.

(2) Revised presentation, based on reclassifications and adjustments detailed in note 2.a, mainly related to the re-labelling of financial instruments item headings, the reclassification of financial instruments of insurance activities into "Financial investments of insurance activities", and the impact of securities recognition at settlement date.



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

* * * * *

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale è composto dai Sindaci effettivi Dott. Andrea Perrone e Dott. Antonio Baldelli, subentrato nell'incarico al dimissionario Prof. Giuseppe Ripa il 25 febbraio 2020, e dal Presidente del Collegio Dott. Enzo Giancontieri.

La compagine sociale ha la seguente composizione: BNL S.p.A. ha il controllo della società con una partecipazione diretta pari al 73,8562% del Capitale Sociale, mentre il restante 26,1438% è detenuto dalla AGART S.p.A. in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con una perdita di € 1.482.038.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Rischi/Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Deloitte & Touche S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;
- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragrupo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
 3. la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione ex artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014 circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la dichiarazione ex art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento (UE) 537/2014, attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010; **(iii)** la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del citato Regolamento (UE) 537/2014 per le finalità dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, priva di rilievi e/o segnalazioni; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
 4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri richiesti da disposizioni di legge e/o disposizioni regolamentari: 1) politiche di remunerazione 2019; 2) sull'adeguatezza dell'impianto normativo da adottare con la Policy "Gestione dei rapporti con Parti Correlate e Soggetti Connessi ex art. 136 TUB" 3) sulla relazione del Referente aziendale della esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna sulle funzioni operative importanti esternalizzate;
 5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
 6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
 8. abbiamo verificato che la Società soddisfa i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito, si sottolinea che il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7,5 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (TIER 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2). Per quanto riguarda l'indicatore "Total Capital Ratio" (TCR) si segnala il transitorio sfioramento di tale coefficiente, al 31/12/2019 pari al 9,97% rispetto al requisito minimo previsto fissato nella misura del 10,50%. A tal riguardo si da atto che il Consiglio di Amministrazione riunitosi tempestivamente in data 25 febbraio 2020 ha approvato un "Piano di Conservazione del Capitale" il quale è stato già attuato mediante un versamento a fondo perduto per un ammontare di euro 5,5 milioni, effettuato dal socio BNL S.p.A. entro il 31 marzo 2020, che ha ampiamente ripristinato i requisiti minimi normativi per gli elementi di capitale primario di classe 1;
 9. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
 10. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
 11. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;

12. nel periodo intercorso dal giorno in cui il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio 2019 o gli equilibri finanziari della società, fermo restando che la situazione di emergenza sanitaria nazionale ed internazionale derivante dall'epidemia di Covid – 19, di seguito anche "Coronavirus", ed i conseguenti provvedimenti governativi di contenimento adottati stanno determinando significative penalizzazioni per tutti i comparti economico-finanziari dell'intera economia globale. A tale ultimo proposito, la Società sta monitorando l'evoluzione degli impatti derivanti da tale epidemia, le cui conseguenze sul versante economico restano allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Tali fattori sono stati considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire dal mese di febbraio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale. Gli Amministratori, pertanto, hanno ritenuto che tale circostanza non rappresentasse un elemento impattante il processo di stima con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
13. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole riguardo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nonché alla proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla perdita con cui chiude l'esercizio 2019.

Roma, 7 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Enzo Giancontieri – Presidente

dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo

dott. Antonio Baldelli – Sindaco effettivo



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Ai Soci della
Artigiancassa S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Artigiancassa S.p.A. ci ha conferito in data 12 novembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Artigiancassa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 7 aprile 2020



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

" L'Assemblea di ARTIGIANCASSA S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31/12/2019, che chiude con una perdita netta d'esercizio di euro 1.482.000 (euro -millequattrocentottantaduemila/00)
- preso atto della Relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione (*allegati al presente verbale ai soli fini del prescritto deposito*);
- di riportare a nuovo la perdita rinviandone la copertura agli esercizi successivi".

Il **Presidente** pone in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono voto favorevole.

Il **Presidente** dà atto che il Bilancio e il risultato per l'esercizio 2019 sono approvati all'unanimità dall'Assemblea.



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

Artigiancassa S.p.A.

Via Cristoforo Colombo, n. 283/A - 00147 Roma

Tel. 06 58 45 477 - artigiancassa@artigiancassa.it

www.artigiancassa.it